Anno V - N. 1410 - Numero a 6 pagine Lire 25 — Domenica 16 settembre 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150; Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044
Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4350, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

Proposte e smentite

ALCUNI GIORNALI della nostra Repubblica hanno pubblicato venerdì la notizia di due proposte che il G.M.A. avrebbe preparato su richiesta di Washington, proposte che verrebbero presentate a De Gasperi durante la sua permanenza in America. Ieri è venuta la smentita da parte del Governo militare.

Così, come non bastassero i continui tentativi di Tito da un lato e dei comunisti dall'altro di intorbidare le acque, seppure in piena buona fede, le stiamo agitando anche noi, non accorgendoci, pare, che stiamo facendo il gioco dell'avversario, proprio quando converrebbe tacere e lasciare gli animi tranquilli. Questa volta, l'esempio della necessità di evitare ogni esasperazione ci era venuto dagli stessi inglesi, i quali, con il rinvio delle elezioni, miravano evidentemente a questo scopo.

Le proposte e le controproposte, i discorsi di Tito ed i commenti in merito della stampa italiana, le fantasie giornalistiche e i desideri di questo o quel gruppo, di questo o quel partito, non fanno che disorientare la opinione pubblica. E' utilissimo tenere sempre vivo il nostro problema, ma occorre fare in modo ch'esso splenda di una luce chiara e costante e non divenga un fuoco incerto di sterpi su cui tutti buttano paglia e frasche per attizzarlo come e quando credono più conveniente.

Nei riguardi delle relazioni italo-jugoslave esistono due problemi: l'uno è il problema di fondo, l'altro è il problema acuto. Il problema di fondo va oltre la volontà ed il potere di chiunque: De Gasperi, Tito, alleati e russi. E' la questione sorta ormai da un secolo con l'affermarsi del panslavismo, aiutata e favorita dalla monarchia absburgica che, per i suoi fini trialistici, ha spinto sloveni e croati nelle nostre terre e le ha ad essi promesse, convincendoli che loro appartenevano. Un irredentismo slavo ed un irredentismo italiano nella Venezia Giulia sono due sentimenti perpetui e fatali: gli slavi vogliono ciò che fu nostro e noi vogliamo tenercelo e, alle volte, noi abbiamo voluto ciò che era nostro storicamente, ma che era stato slavizzato con l'aiuto dell'Austria: mi riferisco a parti della Dalmazia e ad alcune zone al di là della linea Wilson, Fiume esclusa. L'irredentismo è più forte di qua o di là, a seconda che gli eventi storici spostino i confini, ma l'irredentismo di fondo, da ambo le parti, è fatale e sarà fatale perchè gli slavi vogliono quello che loro non spetta perchè è italiano e noi rivogliamo la roba nostra.

Il problema del contrasto tra slavi e italiani nella Venezia Giulia rimarrà «sub specie aeternitatis» se qualche tremendo evento non butti tutto all'aria o se qualche soluzione salomonica giusta ed equa non sia presa in altissima sede internazionale e non giunga ai drastici sistemi con cui fu risolto il problema grecoturco in Asia Minore dopo la prima guerra mondiale.

Altro aspetto, invece, ha quello che chiamiamo il problema acuto; esso è dato dalla tensione attuale che poggia, ormai, soltanto sulla questione della Zona B. Occorre eliminare questo problema per trovare un «modus vivendi» tra slavi ed italiani che vada a vantaggio di ambedue gruppi e che tutti auspichiamo: il problema di fondo può infatti essere temporaneamente assopito con l'eliminare il problema acuto. Esso tornerà a ridestarsi quando, nel corso dei tempi futuri, fenomeni contingenti sveglieranno i latenti irredentismi, ma essi tuttavia possono permettere, come si è detto, una convivenza pacifica temporanea delle due popolazioni di diversa origine etnica.

Il nucleo della questione odierna sta, quindi, nell'eliminare la tensione e ciò è possibile con la risoluzione del problema della Zona B.

Una grave confusione si fa, in genere, da molte persone tra problema di fondo e problema acuto; quando, ad esempio, ci si sente dire che, invece di proporre la cessione di tre Comuni slavi della Zona B, noi dovremmo chiedere Zara. Zara fa parte del problema di fondo: i nostri diritti su quello che è italiano sono imprescrittibili nella storia; i tre Comuni slavi della Zona B fanno, invece, parte del problema acuto. Di conseguenza, o noi vogliamo affrontare il problema di fondo ed allora dobbiamo trincerarci su una linea profondamente e veramente negativa, subendo le conseguenze che potremmo subire; oppure vogliamo, invece, affrontare il problema acuto ed allora bisogna che ci mettiamo su una linea di minore rigidità, la quale può significare molte cose: rinuncia ai Comuni slavi di Zona B, amministrazione alleata in Zona B, amministrazione dell'ONU e via di seguito.

Non si può dire, a priori, se sia migliore la strada della rigidità o quella del compromesso; tutto il mondo è troppo fluido perchè si possa prevedere quale sarà la fisionomia degli eventi internazionali anche ad assai breve distanza. Vi sono gruppi di persone o enti che sono per la rigidità e preferiscono alla cessione di un metro quadrato, di terra anche abitata da maggioranza slava, qualsiasi soluzione provvisoria o qualsiasi tipo di amministrazione dell'O.N.U.; per ragioni di carattere più tecnico, dal punto di vista delle contingenze politiche internazionali, noi abbiamo più volte sostenuto che oggi si tratti di salvare anime di italiani e non metri quadrati di terra, purchè essi non siano abitati da italiani. La nostra tesi è che non un solo italiano debba essere più ceduto e che tutto ciò che oggi si possa fare o compromettere è provvisorio e serve a risolvere il problema acuto, perchè il problema di fondo resta: l'Istria fino alla Wilson, Fiume e Zara sono italiane. Noi, però, crediamo che sia necessario risolvere il problema acuto, nell'interesse nostro, degli slavi e di tutto il mondo occidentale.

Delle due soluzioni di recente smentite dal G.M.A., l'amministrazione dell'O.N.U. su tutto il territorio è molto pericolosa: essa manterrebbe le truppe slave in Zona B e i nostri poveri istriani continuerebbero il loro calvario. Non andandosene gli alleati da Trieste, come non se ne andrebbero, gli slavi rimarrebbero dove sono. Tale ibrida risoluzione è forse peggiore dello Stato libero, a meno che non contempli la immediata partenza delle truppe slave. Quanto alla seconda, e cioè ad una linea etnica, è questione d'intendersi; così com'è accennata, sacrificherebbe altri italiani ed è, perciò, inaccettabile; se essa, viceversa, significasse cessione di paesi puramente slavi in Zona B, potrebbe essere una base di discussione. Il dilemma rimane uno solo, sempre: vogliamo salvare subito gli italiani di Zona B e transigere, o vogliamo lasciarli sul loro calvario ed irrigidirci sperando in un futuro migliore?

DIEGO DE CASTRO

LA PRIMA RIUNIONE SU BASE ALLARGATA DEL CONSIGLIO ALLEATO

L'INIZIO DELLA CONFERENZA A OTTAWA dei trenta Ministri del Patto atlantico

De Gasperi prenderà la parola nella seduta di domani

Ottawa, 15

Trenta Ministri di dodici paesi si sono riuniti oggi alle ore 12,30 ora locale nell'aula della Camera dei Comuni canadese, sul «Parliament Hill» di Ottawa, per l'inizio dei lavori della sessione straordinaria del Consiglio atlantico. E' questa la prima volta che l'organismo si riunisce su base così vasta. Infatti, con l'accettazione nella primavera scorsa della proposta canadese in tal senso, il Consiglio atlantico ha avuto aumentata la propria composizione prima limitata ai Ministri degli Esteri e ora estesa a tutti i membri dei Governi dei paesi aderenti.

La presente sessione straordinaria ha due compiti, uno formale, e cioè l'inizio della nuova fase funzionale del Patto atlantico, e uno pratico, e cioè l'esame dei problemi più urgenti in cui si trovano di fronte i paesi associati nell'esecuzione dei programmi. Ciò si esprime, secondo le previsioni dell'articolo due del Patto atlantico, nella presente congiuntura, in un più organico adeguamento e più effettiva integrazione dei programmi economici e finanziari dei paesi membri. Tale punto di vista è condiviso dal belga Van Zeeland, presidente dell'attuale sessione.

Il problema è considerato, secondo il punto di vista italiano, in una prospettiva quanto mai ampia. Muovendo infatti dalla considerazione degli specifici interessi nazionali specialmente nel campo del progresso economico e sociale, non si può non riconoscere che la questione è assolutamente connessa ai problemi internazionali. Il campo dei problemi più urgenti, eccesso di manodopera, condizioni della produzione, non può essere ristretto all'ambito nazionale.

L'organizzazione della comunità atlantica, secondo l'articolo dello statuto, potrà addurre più ampie aperture alla soluzione dei problemi italiani nel quadro della solidarietà che è considerata la base della politica estera del Governo. In concreto, si fa rilevare, occorre realizzare delle intese che consentano la possibilità di avviare alla soluzione i problemi più urgenti. Si nota ancora che se la piattaforma di lavoro del Patto atlantico è stata ed è come attualmente quella militare, per considerazioni inderogabili di difesa, occorre parimenti sviluppare la cooperazione agli altri settori, specialmente quelli economici e finanziari.

Il fatto che la prima riunione del Consiglio atlantico nella sua nuova forma avvenga con la partecipazione dei Ministri degli Esteri della Difesa e delle Finanze significa che è su questo piano che si intende agire.

Il problema della difesa appare ancora preminente: si tratta di mettere a punto il sistema di organizzazione predisposto e di farlo funzionare adeguatamente secondo le esigenze. Al riguardo negli ambienti della delegazione italiana si nota che le decisioni anglo-franco-americane circa la Germania possono essere considerate favorevolmente nel senso che esse avviano alla soluzione lo spinoso problema della partecipazione germanica al sistema euro-occidentale. Pur garantendo le necessarie forze di sicurezza, l'estensione della alleanza alla Grecia e alla Turchia potrà consentire, secondo il punto di vista italiano, una più organica e realistica definizione dell'area della comunità atlantica.

Quanto a problemi economici e finanziari la posizione italiana può individuarsi nella ricerca dei mezzi che consentano al paese di tener fede agli impegni assunti senza che ciò alteri il programma disposto per le riforme.

La delegazione italiana alla conferenza è suddivisa in tre gruppi ciascuno con a capo un Ministro. La delegazione Affari Esteri, con a capo De Gasperi, è composta da Rossi Longhi, Jannelli, Venturini, Canali e Pansa. Il gruppo finanziario è presieduto da Pella e composto da Magistrati, Malagodi, Bolaffio, Bertoni; il gruppo Difesa, presieduto da Pacciardi, è composto da Marras e Frattini, dal cap. di vascello Guzzi e dal col. Bastianini.

La seduta inaugurale della conferenza si svolgeva nella cosidetta Sala verde, aula ove si riuniscono i 62 membri della Camera dei Comuni canadese. Duecento giornalisti prendevano posto in un tribuna prospiciente il grande tavolo rettangolare al centro dell'aula.

L'ingresso principale del Parlamento, un complesso di edifici nello stile dei castelli canadesi, è vigilato da soldati e guardie reali con il caratteristico cappello ad ampie tese, giubba rossa, stivali gialli e pantaloni azzurri con bande gialle. Le bandiere dei dodici paesi del Patto sventolano sui pennoni. Poco prima che giungessero i delegati alla conferenza, gruppi di comunisti hanno svolto un'azione di «picketing», portando cartelli con scritte contro il Patto atlantico e contro la guerra.

Nessun incidente si è verificato in seguito alla dimostrazione inscenata poco prima dell'inizio della seduta ad opera di dimostranti comunisti. I dimostranti hanno continuato a sfilare davanti al palazzo mentre la guardia d'onore salutava, presentando le armi, i membri delle varie delegazioni che affluivano al Parlamento.

La folla, molto numerosa, ha calorosamente applaudito l'arrivo delle personalità più note. All'interno, quando tutte le delegazioni sono state al completo, l'inizio dei lavori è stato ritardato ancora per un quarto d'ora circa per dar modo ai numerosissimi fotografi e operatori cinematografici di ritrarre a lungo la scena. Le delegazioni siedono attorno al tavolo verde in ordine alfabetico: ogni capo delegazione (il Ministro degli Esteri) ha alla sua destra il collega della Difesa e alla sinistra quello delle Finanze. Esaurito lo scambio dei saluti e il lavoro dei fotografi la conferenza viene dichiarata aperta dal Primo Ministro canadese Saint Laurent, che porge il benvenuto ai convenuti parlando brevemente prima in francese e poi in inglese. Poi il Presidente del Consiglio atlantico, Van Zeeland, ha pronunciato il discorso ufficiale di apertura. Con il discorso di Van Zeeland è terminata la sessione pubblica. Il Consiglio ha ripreso i suoi lavori più tardi nella sala della commissione per le ferrovie del Parlamento canadese, ma questa volta a porte chiuse.

Nel corso della riunione privata, i capi delle varie delegazioni, seguendo l'ordine alfabetico, hanno successivamente esposto il loro punto di vista sulla situazione generale. De Gasperi, che avrebbe dovuto parlare per sesto, è stato invece preceduto da Morrison, poichè la Granbretagna è iscritta alla conferenza sotto il nome di Great Britain e non come United Kingdom (Regno Unito) come usualmente nelle altre conferenze internazionali. De Gasperi parlerà quindi lunedì, esponendo la posizione italiana nell'alleanza atlantica.

A quanto si apprende, De Gasperi esaminerebbe in primo luogo i risultati del Patto atlantico rilevando l'opportunità di uno sviluppo della comunità atlantica nel senso di estenderla fra le democrazie. De Gasperi rileverebbe anche l'importanza del problema della distribuzione dei beni, problema che si configura in modo assai diverso dall'uno all'altro dei paesi dell'alleanza atlantica in cui il reddito medio generale varia sensibilmente. De Gasperi imposterebbe co[illegible] il problema dei paesi a basso reddito tra cui l'Italia ove esso non supera i 248 dollari annui pro-capite contro i 600 della Francia e i 1800 degli Stati Uniti. De Gasperi insisterebbe ugualmente sulla questione del pieno impiego date le condizioni generali dell'economia italiana e l'aumento della popolazione, per cui la mano d'opera cresce ogni anno di oltre 200 mila unità. De Gasperi insisterà anche sulla opportunità di sviluppare i principii della libertà di lavoro e di trasferimento della mano d'opera tra i paesi alleati.

Passando ai problemi di politica più generale De Gasperi esporrà la situazione delle forze democratiche in Italia e nel resto d'Europa, rilevando che contro la minaccia delle forze totalitarie agenti sul piano internazionale occorre non solo istituire una organizzazione difensiva, ma perchè l'organizzazione difensiva sia efficiente e valida, occorre attuare soprattutto una politica di giustizia sociale e di unificazione europea.

La conferenza ha approvato un ordine del giorno in otto punti il cui testo non è stato reso pubblico. Secondo indiscrezioni dopo le relazioni dei capi delegazioni verrebbero esaminati i problemi economici e finanziari per passare poi a discutere il problema dell'ammissione della Grecia e della Turchia al Patto atlantico.

Come è noto il Presidente del Consiglio italiano è giunto ieri sera nella capitale canadese per partecipare alla settima conferenza delle Nazioni del Patto atlantico. Il Primo Ministro italiano, che visita per la prima volta il Canadà, è stato salutato alla stazione dal Premier canadese Louis St. Laurent, dal Ministro degli Esteri Lester Pearson e dal personale della Legazione italiana e della Missione italiana presso il Consiglio atlantico. Erano presenti alla stazione circa quattrocento persone che hanno applaudito i loro rispettivi Primi Ministri si sono diretti assieme dal treno alle automobili che li attendevano.

I prezzi dei carboni

Roma, 15

In dato odierno il Ministro Campilli ha diretto ai Prefetti della loro qualità di presidenti dei comitati provinciali dei prezzi le seguenti decisioni adottate dal Comitato interministeriale dei prezzi a parziale modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 287.

a) Prezzi dei carboni fossili esteri: con decorrenza immediata i prezzi per tonnellata metrica CIF dei carboni americani, sono così modificati:

1) Carbone da vapore: basse materie volatili, tout venant, L. 13.850; grigliato in miniera, L. 14.300. Altre materie volatili: tout venant, L. 13.500; grigliato in miniera, L. 13.950.

2) Carbone da gassogeno: grigliato in miniera, L. 14.150; 3) carbone da gas, L. 13.750; 4) carbone da coke, L. 13.950; 5) coke di petrolio, L. 19.500.

Restano invariati i prezzi degli altri carboni.

b) Quote spese di sbarco carboni: a modifica della circolare n. 237 del 24 ottobre 1950 la quota spese di sbarco carboni per il porto di Livorno è fissata in L. 650 alla tonnellata.

Una generosa iniziativa

IL TERRENO DONATO da Tolmezzo a Trieste

Tolmezzo, 15

Nel corso della seduta odierna, il Consiglio comunale di Tolmezzo ha approvato la proposta di cessione del terreno in località Curiedi a favore del Comune di Trieste per la costruzione di una colonia alpina.

L'ordine del giorno è stato approvato per acclamazione da tutti i consiglieri della maggioranza e dell'opposizione.

Nell'ordine del giorno, ricordato il momento politico attuale per cui Trieste, fra le città italiane, viene ad essere la più vicina al cuore di tutti gli italiani, è detto che il Comune di Tolmezzo «delibera di donare al Comune di Trieste [illegible] metri quadrati di terreno sito in località Curiedi, in frazione di Fusea, e formula il voto che i reggitori dei popoli i quali stanno decidendo la sorte della nostra Trieste e dell'Istria tutta possano ispirarsi soprattutto ai sensi di giustizia, di saggezza politica, così da meritarsi un giorno l'approvazione della storia, [illegible] la difesa [illegible] e tolti i motivi di [illegible] fra essi [illegible] per il bene [illegible] di tutti».

Il conflitto del petrolio

NUOVO PASSO DI HARRIMAN per trovare una soluzione

Washington, 15

Il rappresentante personale del Presidente Truman nella vertenza anglo-iraniana per i petroli, Averell Harriman, ha scritto oggi una lettera personale al Primo Ministro persiano Mussadegh compiendo in tal modo un nuovo sforzo per una soluzione della vertenza. Non è stato reso noto immediatamente il testo della lettera, ma nei circoli bene informati si afferma che Harriman non ha ancora consegnato al Governo inglese l'ultimatum di Mussadegh. Si spera infatti ancora, a Washington, che si possa giungere ad un accordo e si ritiene che le strade per una soluzione non siano state ancora tutte chiuse.

L'atteggiamento di Harriman dà comunque credito alle voci secondo cui Mussadegh avrebbe scelto il metodo «indiretto» per mandare l'ultimatum agli inglesi sperando in una azione mediatrice degli Stati Uniti. Si afferma infatti oggi a Washington che l'offerta di Harriman di ritornare in Persia qualora ambedue le parti in contesa glielo chiedessero, è ancora valida.

Si apprende intanto da Teheran che il vice Primo Ministro Fatemi ha dichiarato che la Russia si è offerta di fornire alla Persia le materie prime essenziali necessarie a far fallire l'accerchiamento economico inglese.

PRIME REAZIONI ROMANE AL COMUNICATO DEI TRE GRANDI

GLI ALLEATI DEVONO RIPARARE l'errore commesso col «Diktat»

Un emendamento proposto dai sindacati per le tabelle degli statali

Roma, 15

Nella sua riunione di lunedì il Consiglio dei Ministri si occuperà certamente anche dello sciopero degli statali, non per prendere misure che si richiamino allo stato giuridico degli impiegati, come da qualcuno viene detto, ma per un appello alla categoria affinchè dia prova di senso di responsabilità rifiutandosi di partecipare alla manifestazione.

Intanto le confederazioni sindacali riunitesi alle 17 di oggi hanno determinato le modalità dello sciopero, che sono quelle già note, stabiliti i comizi da tenere, stese le linee generali di un manifesto che sarà forse affisso in tutta Italia. Inoltre si sono fissati i punti da trattare nell'incontro con i presidenti delle due Camere e gli emendamenti che i deputati sindacali intendono sostenere in Parlamento. I rappresentanti delle tre confederazioni avrebbero concordato come primo emendamento la richiesta di un aumento minimo di retribuzione pari a tremila lire mensili: duemila come adeguamento al costo della vita, mille come assegno perequativo da concedersi a quei dipendenti che oggi non ne usufruiscono (salariati, avventizi ecc.); inoltre tale aumento dovrebbe essere integrato da un assegno per carichi familiari nella misura di 500 lire mensili a partire dal primo figlio, mentre il progetto governativo corrisponde tale assegno dal secondo figlio. Tale assegno integrativo verrebbe richiesto per i gradi inferiori.

Negli ambienti del Ministro del Lavoro si faceva osservare oggi che allo stato delle cose il Governo non può intervenire in questa materia perchè solo il Parlamento è qualificato a pronunciarsi sui progettati aumenti. Se il Parlamento li riterrà insufficienti il Governo ne trarrà le conseguenze. D'altra parte anche se lo volesse, si aggiunge, il Governo non potrebbe modificare il suo punto di vista perchè non saprebbe indicare, come prescritto dalla Costituzione, ove reperire le entrate per bilanciare gli aumenti.

Negli ambienti politici lo sciopero non è commentato con favore, pur riconoscendosi che gli emolumenti agli statali sono inferiori alle necessità. Quella che viene condannata è l'arma prescelta per conseguire le rivendicazioni.

L'on. Di Vittorio, che è stato il più attivo fautore dello sciopero, ha confermato oggi che la agitazione degli statali apre e non conclude l'azione e la lotta sarà continuata per ottenere il minimo vitale e la scala mobile. Anche l'estrema destra, che spera di conquistare i ceti medi, appoggia lo sciopero. In tale senso si è pronunciata la sua organizzazione. L'organizzazione della scuola media invece non ha aderito allo sciopero, in quanto essa, oltre a problemi di carattere finanziario, ne ha altri da sottoporre al Governo.

In merito alle notizie provenienti da Washington, indicanti che nella conferenza dei tre Grandi si sarebbe raggiunto un accordo di massima su due importanti argomenti, la pace con la Germania e la ripresa in considerazione delle clausole del Trattato di pace con l'Italia, negli ambienti politici si osserva che sarebbe superfluo ricordare l'atteggiamento che la diplomazia italiana, subito dopo la conclusione del conflitto, assunse nei riguardi della Germania e che poi costantemente ha mantenuto: che cioè la Germania costituisce una delle pietre miliari della sicurezza europea, e che vada quindi trattata alla stregua di questo dato di fatto irrefutabile. Perciò la notizia che i tre Grandi, superando le residue incertezze, avevano deciso di far entrare la Germania occidentale nel sistema di sicurezza democratica, è stata accolta con particolare soddisfazione a Roma.

Tuttavia, a scopo di portare nuova luce sull'insieme della questione giuridica e morale che si riferisce alla revisione del «diktat» italiano, nei circoli politici romani si sottolineava questa sera che l'accettazione del principio di una pace «negoziata» con la Germania, dopo quella «negoziata» col Giappone, arreca un nuovo e valido argomento alla tesi del buon diritto italiano. E' chiaro infatti — si dice a Roma — che gli alleati concludendo gli accordi col Giappone e apprestandosi a concludere analoghi accordi con la Germania, hanno inaugurato una prassi diplomatica nuova, che si può chiamare delle paci «contrattuali».

Il concetto della pace «contrattuale» esulò invece completamente dal «diktat» italiano e tutti ricordano le solenni proteste che furono fatte a suo tempo dagli organi responsabili per le dure condizioni riserbate all'Italia. E' ben vero che queste condizioni si spiegano con le circostanze d'ordine politico che erano in essere quando fu elaborato il «diktat» italiano — sussisteva ancora l'intesa tra l'URSS e le potenze occidentali — ma è pur vero che l'anticipazione della firma del Trattato di pace e le graduali clausole «liberatorie» e «di favore» (di cui forse la principale, l'ammissione dell'Italia all'ONU, è tuttora inadempiuta) volevano essere un «premio» e non una punizione per la cobelligeranza del nostro paese a fianco degli alleati. La situazione nuova che si è venuta a creare in Europa e nel mondo ha invece fatto sì che l'anticipazione della data della firma abbia giocato a nostro sfavore: e questa convinzione si trova sostanzialmente e psicologicamente alla base della dichiarazione tripartita del marzo 1948, relativa a Trieste e al suo territorio. Ora, la firma della pace con il Giappone e quella annunciata con la Germania occidentale, in quanto costituiscono due precedenti di grande valore, dovrebbe riaffermare anzichè diminuire la certezza «psicologica» già acquistata presso gli alleati che il Trattato di pace con l'Italia è stato uno sbaglio.

Esistono, è vero, valutazioni complesse di politica e di strategia. Ma nessuna «ragione politica» potrà mai spiegare perchè debba essere sacrificato un paese come l'Italia che, a parte le benemerenze meritate verso l'intera civiltà del mondo nel corso dei secoli, ha pure una situazione geografica e strategica di prim'ordine, anzi vitale per tutto il sistema di sicurezza europeo, come ha asserito proprio oggi non il nostro Ministro della Guerra o il nostro capo di Stato Maggiore, ma lo ammiraglio Carney, comandante in capo del settore sud europeo. Una più equa valutazione dei fatti reali sui quali si basa la sicurezza europea dovrebbe portare anche, secondo i circoli romani, ad una migliore comprensione dei rapporti tra Italia e Jugoslavia.

TRIESTE E LA REVISIONE DEL TRATTATO DI PACE

I TRE GRANDI RICONOSCONO l'indipendenza dei due problemi?

I vantaggi derivanti dal progetto presentato da Schuman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Negli ambienti della capitale si continua a commentare il comunicato diramato ieri alla fine della riunione dei tre Ministri degli Esteri del Comitato permanente del Patto atlantico, ed ampi commenti sono apparsi su tutti i giornali. Come è naturale, l'attenzione dei circoli politici, diplomatici e giornalistici si concentra sul fatto centrale, quello della offerta di un «contratto» per cui la Germania riacquisterà uno «status» quasi sovrano.

Questo il quadro generale, ma sul quadro stesso vi sono alcuni elementi che spiccano con maggiore risalto: per esempio il fatto che fra cento giorni i primi soldati reclutati nella Germania occidentale potranno entrare a far parte dell'Esercito europeo. Altro punto di massima attenzione è quello per cui la Granbretagna ha modificato il suo atteggiamento tanto verso il piano Schuman quanto verso il piano Pléven. Pure tenendosi al di fuori del primo, ha accettato e si è dichiarata favorevole alla sua applicazione, ha accettato invece, senz'altro il piano di Pléven. Sono due risultati positivi di non poca importanza.

Come abbiamo detto tutti i giornali commentavano i risultati della conferenza dei «Tre Grandi», limitandosi ad un brevissimo accenno alla parte del comunicato che annuncia il favorevole esame fatto della richiesta italiana di revisione delle clausole del Trattato ormai superato dagli eventi. L'atteggiamento della stampa locale sulla questione che ci sta più a cuore non deve essere interpretato come un segno che gli Stati Uniti non si interessano a tale problema. L'economia di commenti è dovuta a due fatti: primo, che per i giornali di qui, l'argomento più grosso è stato offerto dalla proposta alla Germania e dalla possibilità che per il gennaio del 1952 i primi soldati tedeschi entrino a far parte dell'esercito europeo; secondo, perchè lo stesso comunicato non ha dato, per quanto riguarda la revisione, notizia di una decisione definitiva. Questo per quello che riguarda la stampa americana.

La cosa è diversa per la valutazione fatta nei circoli diplomatici, ai quali risulta evidente l'importanza del documento col quale per la prima volta si è dichiarato che i «Tre Grandi» avevano favorevolmente esaminato le richieste italiane: prima di tale documento soltanto la Francia e gli Stati Uniti avevano pubblicamente annunciato una tale posizione.

Sembra che Acheson, Morrison e Schuman avrebbero deciso di pubblicare una dichiarazione comune con cui i tre Governi renderebbero noto di rinunciare alle clausole militari del Trattato di pace. Quanto a Trieste, i «Tre Grandi» avrebbero stabilito di insistere affinchè la questione sia risolta attraverso negoziati diretti con la Jugoslavia, affermando peraltro che ciò non deve in alcun modo condizionare la revisione del Trattato di pace.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto la situazione nei nostri confronti non risulta certo facilitata in seguito al recente discorso del Maresciallo Tito. Quanto al primo argomento, si fa osservare che l'annullamento delle clausole militari non può essere in ogni caso efficace senza l'adozione di misure che sanciscano il ristabilimento completo della sovranità italiana, in ogni settore di attività.

Va peraltro osservato che la questione non può dirsi oggi in alcun modo definita, essendo intenzione dei tre Governi di precisare il proprio atteggiamento quando saranno portate a termine le conversazioni fra i tre Governi, secondo quanto afferma lo stesso comunicato ufficiale, e presumibilmente dopo gli incontri di Ottawa e dopo la visita a Washington di De Gasperi.

Commentato è stato oggi il fatto che Schuman è partito da Washington per Ottawa qualche ora prima dei suoi colleghi americano e inglese — mentre prima era stato deciso che avrebbero fatto il viaggio sullo stesso aereo — per incontrarsi col capo della delegazione italiana.

Si sa che Schuman ha presentato un progetto per la revisione del Trattato italiano e si sa che tale progetto incontrò soltanto alcune obiezioni da parte degli ambienti italiani, cui piace la formula scelta dai francesi, formula che consente una revisione parziale, progressiva e non finale. In altre parole l'accettazione della revisione sulla base di questa formula da parte dell'Italia non implicherebbe la rinuncia a una futura richiesta di più completa revisione.

LEO REA

SETTE I MINATORI deceduti in Belgio

Bruxelles, 15

Dalle ultime notizie risulta che sette minatori sono periti in seguito alla frana verificatasi ieri nel pozzo carbonifero di Rieu du Coeur, a Quaregnon. Verso mezzogiorno, infatti, è stato riportato alla superficie il cadavere del minatore italiano Giovanni Pellegrini deceduto per soffocamento. L'unico superstite, Severino Franceschini, che era stato trasportato in un ospedale con una spalla ed una gamba fratturate, è morto nel corso della mattinata.

UNA MOSSA DEL COMUNISTA GROTEWOHL

Riproposta a Bonn l'unione della Germania

Berlino, 15

Il Primo Ministro della Germania orientale, Otto Grotewohl, ha chiesto oggi al Governo di Bonn di prendere parte a colloqui per l'unificazione delle due Germanie e il ritiro delle truppe d'occupazione. Grotewohl, nella richiesta indirizzata al Bundestag occidentale, tramite la Volkskammer orientale, ha chiesto l'invio di delegati che si incontrino con esponenti comunisti per la preparazione di libere elezioni in tutta la Germania per una Assemblea Nazionale.

Una richiesta del genere era stata respinta qualche mese fa, ma Grotewohl dice che si può ora rifarla, perchè la decisione alleata di impiegare truppe tedesche alla difesa dell'Occidente costituisce un pericolo alla pace mondiale.

Un portavoce del Governo federale ha dichiarato che le autorità di Bonn non intendono prendere sul serio la proposta di Grotewohl, che viene considerata come un serio tentativo dei comunisti di porre Adenauer di fronte all'alternativa rappresentata da una parte da una Germania divisa ma parzialmente garantita dal Patto atlantico e, dall'altra, da una Germania unita ma estranea all'organizzazione di difesa occidentale.

Si osserva che l'offerta di Grotewohl si spinge molto più avanti rispetto a tutte le altre fatte in precedenza.

L'ITALIA CHIAVE STRATEGICA PER LA SICUREZZA EUROPEA

Esplicito riconoscimento dell'ammiraglio Carney

L'inaugurazione a Napoli del Q.G. atlantico

Napoli, 15

Si è svolta stamane alla presenza dell'amm. Carney, comandante in capo delle Forze alleate dell'Europa meridionale, la cerimonia dell'inaugurazione della nuova sede del Quartier generale del Comando, in via Orazio. Erano anche presenti, oltre a tutti gli ufficiali di Stato Maggiore del Comando in capo, il gen. James M. Gavin, capo di S. M. dell'amm. Carney, il contramm. T. Murray Stokes, capo di S. M. per le Forze navali alleate, il gen. David M. Schlatter, comandante delle Forze aeree alleate del sud Europa, il col. Di Lorenzo, in rappresentanza del gen. de Castiglioni, comandante delle truppe di terra dell'Europa meridionale, il gen. Cappa capo di S. M. dell'Esercito italiano, il gen. Urbani, capo di S. M. dell'Aeronautica italiana. Il Vicepresidente del Consiglio on. Piccioni era in rappresentanza del Governo italiano, il Sottosegretario sen. Malintoppi rappresentava il Ministro della Difesa.

Gli onori erano resi da un plotone di bersaglieri e da un plotone di fucilieri della Marina americana, e prestavano servizio due bande militari, una dell'Esercito italiano e l'altra della Marina americana.

L'amm. Carney e il Ministro Piccioni hanno passato in rivista la guardia d'onore, dopodichè ha avuto inizio la cerimonia con una preghiera pronunciata dal cappellano della Marina militare, don Alfredo Ferrero.

Ha quindi preso la parola l'amm. Carney. «L'aver stabilito in Italia questo Comando — egli ha detto — è un riconoscimento inconfondibile della valida e completa partecipazione dell'Italia all'alleanza, e sta ad indicare l'importanza di primo piano che l'Italia occupa in questa convivenza di Nazioni libere.

«L'Italia — ha continuato Carney — è una chiave strategica vitale alla sicurezza d'Europa, che noi siamo decisi a difendere. E' molto appropriato pertanto che questo Quartiere generale venga insediato in una delle più grandi città italiane. Napoli è stata prescelta — con molta proprietà — per i suoi inseparabili rapporti secolari con la storia del Mediterraneo.

«Oggi noi inauguriamo la sede di un Quartiere generale: ma già da lungo tempo le dodici Nazioni formanti l'alleanza hanno inaugurato un nobile programma, e noi, gli uomini di questo Quartier generale, ci siamo dedicati al felice conseguimento di questo grande fine. A nome della gente di ogni nazionalità che farà parte di questo comando, sono in grado di affermare che noi veniamo a Napoli nella qualità di cittadini investiti dai nostri rispettivi paesi di funzioni che mirano al benessere e alla sicurezza delle Nazioni alleate, veniamo in qualità di uomini al servizio di interessi umanitari più grandi dei ristretti interessi nazionali. Veniamo infine, come privati cittadini, con le nostre famiglie, a Napoli, della cui comunità speriamo di entrare a far parte, e dove speriamo di poter offrire il nostro apporto perfino ai fini civici. Noi che non siamo italiani, veniamo con la disposizione di spirito di chi desidera apprezzare la vostra cultura, comprendere il vostro sistema di vita, e, finalmente, nel nostro piccolo ma importante ruolo di individui, per diventare amici del popolo italiano.

«Ai miei colleghi italiani io desidero pertanto dire, in questa circostanza, che essi mi troveranno sempre pronto ad assisterli nel loro sforzo di conquistare la forza cui giustamente aspirano, e che è tanto essenziale alla causa che è base dell'alleanza atlantica».

Ha preso quindi la parola il Vicepresidente del Consiglio on. Piccioni. «Il Governo italiano — egli ha detto — il quale darà un contributo massimo di aiuto nell'organizzare una sicurezza collettiva a difesa della pace, è stato felicissimo nello scegliere una città italiana come sede di questo Quartiere generale. Questo darà la prova che l'Europa meridionale e la penisola italiana assumono rapidamente una posizione d'importanza sia nella situazione geografica che in quella politica nell'organizzazione atlantica. L'amm. Carney sa che può fidare tanto nella buona volontà del Governo italiano quanto nella capacità, disciplina e sentimento patriottico delle nostre Forze armate».

Al termine dei discorsi sono state simultaneamente issate sul tetto dell'edificio le dodici bandiere dei paesi firmatari del Patto atlantico.

CRONACA DELLA CITTA'

IN TEMA DI TRASPORTI PUBBLICI

Motrici nuove sulla linea «3»

L'istituzione delle filovie "5" e "11" e i lavori stradali - Nulla si è fatto ancora per piazza Goldoni - Il passaggio dei veicoli sul nuovo ponte sul Canale - Timori per il prolungamento della "O"

L'Acegat informa che con domani verrà sospeso lo speciale servizio della linea «3» per la riva Traiana, per cui il percorso tornerà ad essere quello normale, da riva Ottaviano Augusto direttamente al capolinea di Campo Marzio, senza quindi il giro suppletivo davanti agli stabilimenti balneari. Una innovazione verrà attuata nel contempo per la stessa linea «3», la quale verrà servita con domani da motrici e rimorchiate del tipo più moderno, di maggiore capienza e velocità. Poichè sulla gemella linea «9» tali tipi di vetture sono già usate con buoni risultati da oltre un mese, è da attendersi un sostanziale miglioramento dell'intero servizio da S. Giovanni a Campo Marzio e, rispettivamente, ai Campi Elisi; sulle due linee le vetture verranno intercalate con una frequenza di 5 minuti. L'innovazione rappresenta un primo passo verso la riorganizzazione totale del servizio tranviario, e con essa cesserà l'impiego dei tipi più antiquati di vetture che ancora resistevano dal tempo del tram a cavalli. E' augurabile che il nuovo servizio risponda pienamente all'aspettativa del pubblico, sia per celerità che per comodità.

In merito alla riorganizzazione del servizio tranviario, — a parte le lacune denunciate nei giorni scorsi — ci sono altre osservazioni da fare. In primo luogo l'istituzione delle filovie «5» e «11», per le quali è stata preannunciata l'inaugurazione a novembre ma che ancora, almeno per quanto ci si possa render conto dallo stato attuale dei lavori stradali lungo i percorsi, sembrano ancora di là da venire. Pare infatti molto problematico che il termine possa venir puntualmente rispettato, quando le strade appaiono ancora sventrate per la posa della fognatura, e dovranno poi venir non soltanto riassestate ma messe in condizioni di assicurare il perfetto funzionamento dei servizi filoviari, quindi dotate di adeguata e nuova pavimentazione. Così piazza Goldoni, punto nevralgico del futuro traffico filotranviario, nella quale dovrebbero essere ricavati nuovi spazi per la circolazione dei veicoli con l'esecuzione di lavori di non indifferente mole. Ancora non si è fatto nulla in piazza Goldoni, e stiamo per entrare nella stagione autunnale, indubbiamente la meno favorevole per l'esecuzione di lavori del genere. Bisogna far presto, non solo per evitare che il maltempo ritardi il compimento dei lavori, ma proprio per garantire al pubblico i nuovi servizi prima del ritorno della brutta stagione. Non bisogna dimenticare che gli utenti delle linee «5» e «11» sono costretti a compiere trasbordi in zone prive di riparo.

Altra novità ci è dato di segnalare per quanto riguarda il nuovo ponte sul Canale. Ai primi di ottobre verrà completato il getto dell'intero ponte, dopo di che ci vorranno circa cinquanta giorni di riposo; per l'assestamento e il rifinimento delle opere in cemento e il loro collaudo, prima che il ponte possa essere aperto pienamente al traffico stradale e ferroviario. Tuttavia il passaggio dei veicoli sul nuovo ponte verrà consentito già a partire dal 20 ottobre sulla parte del ponte stradale, che è già stata gettata e che nel frattempo sarà collaudata. Molto probabilmente il traffico sul ponte potrà essere aperto in tutti i due sensi, così da consentire almeno una parziale normalizzazione della circolazione lungo le rive.

Per quanto riguarda la linea «8» viene nel contempo confermato che, a ponte ultimato, verrà ripristinato il servizio tranviario, essendo stato accantonato il progetto di trasformarla in filovia. Ciò per ovvie ragioni di economia, in quanto l'attuale disponibilità di motrici tranviarie di tipo moderno e l'esistenza del binario, consigliano la piena utilizzazione di impianti e attrezzature che l'azienda deve ancora ammortizzare. Viene rilevato che la possibilità di installare il doppio binario sul nuovo ponte, consentirà un sensibile miglioramento nell'esercizio di questa linea, che verrà resa più rapida.

In tema di trasporti pubblici, una spinosa questione è sorta in merito al prolungamento della linea «O» sino al nuovo rione di Roiano Verniellis-Cologna in Monte. Noi stessi ne avevamo dato notizia, riferendo la soddisfazione suscitata tra gli abitanti della zona. Taluni hanno espresso ora il timore che il prolungamento in parola venga soppresso o comunque mutilato per quanto riguarda percorso e fermate, in quanto la Società che gestisce il servizio di trenovia per Villa Opicina ha fatto opposizione al nuovo servizio dell'Acegat, perchè in concorrenza al suo. Il servizio è stato per ora autorizzato in via del tutto provvisoria e sperimentale, ma gli abitanti ne chiedono il mantenimento e la definitiva approvazione così come viene attuato ora. Essi hanno fatto appello alla comprensione delle competenti autorità, perchè non revochino un servizio istituito da qualche giorno appena, ma che ha immediatamente riscosso i favori degli utenti per i quali è stato creato.

Messa in suffragio. Domani a S. Vincenzo de' Paoli, alle 8.30 sarà celebrata una Messa in suffragio dello studente Alino Conestabo.

Combattenti ravennati oggi ospiti di Trieste

Oggi giungerà nella nostra città una comitiva di combattenti e reduci di Ravenna, in pellegrinaggio alle città di Gorizia, Monfalcone e Trieste. La comitiva verrà a fare dono alla città di un busto di Dante in bronzo. Sarà accompagnata dal Sindaco di Ravenna, dott. Cicognani, dal sen. prof. Aldo Spallicci, Alto Commissario alla Sanità Pubblica, e dal segretario della Sezione Ravennate Ranieri.

A Trieste, la comitiva sarà ricevuta dal Sindaco ing. Bartoli alle 18 di oggi; alle ore 18 sarà ospite nella sede del Partito Repubblicano Italiano, in via delle Zudecche 1-c. Tutti gli amici repubblicani sono invitati in sede ad attendere i graditissimi ospiti.

Rientro dalle colonie

L'Opera figli del popolo comunica che le bambine ospiti al III turno della colonia di Treppo Carnico arriveranno a Trieste oggi tra le 13 e le 19, in via Duca d'Aosta 10. Il gruppo di bambine, figlie di dipendenti dei cantieri S. Marco, accolte in questa colonia per l'interessamento della Commissione interna, arriveranno lo stesso giorno e alla stessa ora in piazzale S. Giacomo.

TRIESTE SEDE DI CONVEGNI SCIENTIFICI

VIVO INTERESSE PER I LAVORI DEL CONGRESSO DI FISICA

La cerimonia inaugurale avrà luogo domani mattina nell'aula magna dell'Università

Cominciano a giungere nella nostra città i partecipanti al 37.o Congresso di fisica. Sino a ieri, erano arrivati quasi tutti i componenti del Consiglio direttivo della Società italiana di fisica, che è la promotrice di questi importanti riunioni. [illegible] professor Giovanni Polvani, i membri del Consiglio — professori Perucca, [illegible], Valle, Carrelli, Amerio e Dalla Noce — si riuniranno questa mattina in una sala della nostra Università per discutere su problemi interni della SIF e per dare gli ultimi ritocchi all'organizzazione. Ancora una volta il professor Polvani ed i consiglieri della SIF hanno voluto ringraziare la nostra città ed i suoi enti — e in modo particolare l'Ente turismo e l'Azienda soggiorno — per l'accoglienza cordiale e generosa che è stata riservata ai partecipanti e per gli aiuti prestati al Congresso nella fase preparatoria.

Domani mattina, nell'aula magna dell'Università, avrà luogo la inaugurazione del Congresso. La cerimonia, alla quale prenderanno parte le autorità cittadine e quelle accademiche, si inizierà alle 10.30. Il Sindaco, ing. Bartoli, darà il benvenuto agli ospiti [illegible]

[illegible]

Domani sera la prima della rivista sul ghiaccio

La prima rappresentazione della «Scandinavian Ice Revue» è stata fissata per domani, con inizio alle 21. E' infatti giunto ieri notte il vagone che conteneva gli apparecchi per la refrigerazione dell'acqua che viene impiegata per l'allestimento della pista.

Forse si sarebbe potuto tenere spettacolo anche questa sera, ma a titolo prudenziale gli organizzatori hanno preferito ritardare ancora di un giorno, ed essere così sicuri di offrire al pubblico uno spettacolo perfetto anche dal punto di vista tecnico.

All'Estivo della Ginnastica

MARTEDI' LA SECONDA SERATA DEL DILETTANTE

Stasera, a grande richiesta, la brillante commedia «Camere d'affittare», nella divertente interpretazione di Menotti Fulvio, Luigi Ta[illegible], [illegible] Masè e [illegible]. Chiuderanno lo spettacolo [illegible], con le armonie e le imitazioni. Sullo schermo il technicolor «Tre settimane d'amore».

Come annunciato, martedì, alle 20.30 avrà luogo la seconda serata del dilettante, che per il numero dei concorrenti, promette di superare il successo della prima. Cantanti, ballerini, comici, imitatori e così via, sfileranno sulla ribalta per affrontare il [illegible] dell'inizio del[illegible], fra gli [illegible] un Concorso dotato di [illegible] procedere [illegible] Naso [illegible] uomini, [illegible] rese no[illegible].

[illegible] presso la [illegible] (Galleria [illegible] dell'ATEC [illegible] partecipanti [illegible] lunedì, [illegible] generali.

SPETTACOLI

Il concerto a Villa Revoltella

Nel quadro della lodevole valorizzazione di Villa Revoltella, si è svolto iersera nel magnifico parco del Cacciatore il terzo concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi». La manifestazione ha avuto un carattere prettamente popolare e i cittadini non sono mancati all'appuntamento. Più di quattromila persone sono entrate nel recinto dell'antica villa, sparpagliandosi lungo i viali e facendo corona al palco su cui suonava la banda, diretta con la solita abilità dal maestro Pino Vatta.

Il chiaro della luna ha reso più completo lo spettacolo: proprio una magnifica serata. Il meraviglioso parco è infatti uno dei luoghi più suggestivi della nostra città. Non sarà difficile valorizzarlo, e iersera il Sindaco, che era presente alla manifestazione, ci ha detto che per Villa Revoltella ci sono in progetto molte cose, fra l'altro un luogo di giochi per bambini.

A conferire un tono più incantevole alla festa di ieri hanno contribuito anche dei bellissimi bengala, sistemati artisticamente dietro gli alberi. Una bella serata, dunque. Verrà ripetuta con la partecipazione della banda della Polizia Civile, e se mancherà la luna, il parco verrà illuminato con potenti fari.

Gli spettacoli al Verdi

S'inizia domani alla Biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per l'esecuzione del «Te Deum» di Giuseppe Verdi e del «Requiem» tedesco di Brahms da parte del coro del Singerverein e dell'Orchestra sinfonica di Vienna, con la partecipazione del soprano Hanni Mach, del baritono Hans Braun e del direttore Herbert von Karajan, fissata per venerdì alle ore 21.

Gite e soggiorni

CIRCOLO «PITTONI» via San Francesco 4. Giorni 22 e 23 corr. giro turistico del Garda.

ASS. XXX OTTOBRE - SEZ. C.A.I. Ancora posti liberi nel pullman per il giro turistico del Salisburghese (Austria) dal 22 al 27 corr. Le iscrizioni al passaporto collettivo si chiudono improrogabilmente lunedì 17 alle 12. Per informazioni in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

Nell'eseguire un lavoro d'escavo in Ratto della Pileria, Antonio Cebokin, di 48 anni, abitante al n. 20 di quella strada, ha rinvenuto due proiettili antiaerei.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso il CRAL Chimici. Rivolgersi in via Conti 11.

† Il giorno 14 corr. si spense serenamente la nostra amatissima mamma

Gemma Bartolucci
nata TESTA

Affranti dal dolore le figlie JOLE, BRUNA in PAURI, il genero ROMOLO PAURI i nipoti RIVIO e MARISA ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

La cara salma verrà trasportata in Ancona lunedì 17 corr. alle ore 7 dalla propria casa in via Lazzaretto vecchio N. [illegible]

Trieste-Ancona, 16 sett. 195[illegible]

† Il 14 settembre si spegneva

Germano Mario Vida

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli BRUNA e NELLO, la sorella JOLE, i fratelli GIOACCHINO, ETTORE e BRUNO, il nipote RENATO anche a nome dei parenti tutti.

La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Fossalta di Portogruaro.

Trieste, 16 settembre 1951.

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici manifestazioni d'affetto e di stima tributate al suo caro

Guido

ringrazia sentitamente la Direzione del Lloyd Triestino, il dott. Carlo Lautieri per le amorevoli cure prestate, il padre Guido Poli, il signor Augusto Petracco e tutti i colleghi, parenti e amici che in varia guisa cercarono di aiutarlo in questa lunga e dolorosa malattia.

La moglie GINA RUMER

Nel I triste anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Elda Luppieri
nata DECLEVA

la ricordiamo con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata domani 17 c. m. alle ore 6 nella chiesa di S. Giacomo.

Famiglie LUPPIERI - DECLEVA

Nel VII anniversario della morte della mia adorata figlia

Ten. Rita Bosani
Medaglia d'oro

la mamma la ricorda con immutato dolore.

ROSA ved. BOSANI

COMUNICATO

Dal giorno 17 c. m. verranno poste in vendita al pubblico tutte le merci comprendenti: drapperie, lanerie, cotonate, camicieria, calzetteria, pelletterie e confezioni varie del fallimento della ex Cooperativa Giuliana in via S. Francesco n. 2, I piano.

Con orario di vendita dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 di ogni giorno susseguente fino all'esaurimento di tutte le merci della massa fallimentare compreso mobilio e arredamenti.

Il VILLAGGIO DEL FANCIULLO rende noto di non aver incaricato nessuno di raccogliere offerte di qualsiasi genere, presso famiglie, enti o negozi. Qualora il grave abuso di sollecitare fondi per il Villaggio esibendo ricevute intestate o stampati dovesse continuare, i cittadini e gli enti sono pregati di darne immediato avviso alla Polizia Civile.

I sottoscritti Dessanti Giovanni, Bertoli Erminio e Prischich Nicolò avvertono la spettabile clientela che il signor Sain Emilio non è autorizzato a riscuotere alcun loro credito per forniture di vino effettuate dal deposito di Via Caprin n. 4.

Si diffida pertanto dal fare al suddetto signor Sain alcun pagamento per detti titoli.

Dessanti Giovanni, Bertoli Erminio, Prischich Nicolò

UN'UTILE REALIZZAZIONE DEL CANTIERE «SAN GIUSTO»

La nuova draga marina che occorreva al nostro porto

Nel quadro del miglioramento dei servizi portuali è entrata in attività ieri la nuova draga marina a vapore «Trieste», costruita dal Cantiere navale Giuliano «S. Giusto» per conto del Dipartimento escavazione porti del Genio civile. Il nostro porto non disponeva sinora di una propria draga; quella ora costruita è inoltre la prima del genere che viene allestita nei nostri Cantieri. Duplice motivo di soddisfazione quindi, anche perchè un mezzo per l'escavazione marina era diventato ormai indispensabile per lo sviluppo dell'attrezzatura portuale, sia per l'approfondimento dei fondali lungo le banchine e negli specchi d'acqua usati per gli approdi, specie al Porto vecchio, sia per il compimento del canale navigabile che si sta scavando nella zona industriale di Zaule per penetrare con gli approdi sino nel cuore della zona stessa.

L'ingegnere capo del Genio civile, ing. Levi, nel ricevere le autorità in visita sulla nuova unità, attraccata per l'occasione nel bacino S. Giusto, ha espresso la soddisfazione dell'ente da lui diretto e degli altri preposti ai servizi marittimi e portuali per la realizzazione di questo importante e prezioso nuovo strumento di lavoro. Parole di elogio e di compiacimento sono state rivolte ai dirigenti e alle maestranze del cantiere costruttore. La draga «Trieste» risponde infatti ad ogni esigenza dello speciale lavoro in cui verrà impiegata ed è stata allestita con criteri e impianti modernissimi. Essa è capace di scavare sino a una profondità di 14 metri; ha 48 metri di lunghezza ed 8 e mezzo di larghezza, ed è completa di vari impianti ausiliari, che assicurano la perfetta efficienza del meccanismo. Una dimostrazione pratica del funzionamento della draga è stata data alla presenza delle autorità, suscitando l'interesse anche di una piccola folla di passanti che hanno sostato a lungo sulla riva, attratti soprattutto dalla curiosa forma esteriore della draga, caratteristica per l'unica sovrastruttura costituita dal castello sul quale scorre la catena di secchie che, con moto rotatorio continuo, scavano sott'acqua e si svuotano poi quando hanno superato il vertice d'altezza del castello stesso.

La draga era festosamente imbandierata con pavesi multicolori; al posto d'onore la bandiera nazionale, con ai lati la rossoalabardata e quelle inglese e statunitense. Erano presenti alla visita il capo della Missione italiana conte di Carrobio, il capo del Dipartimento lavori pubblici col. Stann, il Direttore del Porto cap. Noakes, rappresentanti della Presidenza di Zona, del Comune, del Registro navale italiano e del Lloyd's Register, di numerosi Dipartimenti del G.M.A. e delle amministrazioni pubbliche. Facevano gli onori di casa, oltre all'ing. Levi, i funzionari del Genio civile ing. Mulas, direttore dei lavori, l'ing. Priolo, il capo-draga Ubaldini, nonchè l'ing. Gandus e il signor Pertot del Cantiere costruttore.

Il gonfalone di Trieste alle celebrazioni colombiane

Domani a Genova, nel quadro delle celebrazioni colombiane, verrà consegnata la bandiera alla Marina mercantile, che sarà contemporaneamente decorata di medaglia d'oro al valor militare dal Presidente della Repubblica. Trieste sarà presente alle solenni cerimonie con il gonfalone della città. Il Sindaco, trattenuto a Trieste da impegni del suo ufficio, sarà rappresentato dall'assessore dott. Venier.

Agitato il settore sindacale

Domani si decide l'azione degli statali

Il personale statale e quello dipendente dagli enti locali, deciderà domani sera l'atteggiamento da seguire nell'azione sindacale promossa in campo nazionale a seguito della fissazione delle nuove tabelle retributive, azione che mercoledì dovrebbe sfociare nello sciopero. Domani alle ore 18, presso la Camera del lavoro, si riuniranno i Consigli direttivi della Federazione dipendenti statali, della Scuola elementare, dell'Unione dipendenti enti locali, degli enti parastatali di diritto pubblico e dei postelegrafonici. Un'assemblea particolare verrà tenuta alla stessa ora dal Sindacato provinciale della Scuola elementare, il quale convoca, sempre alla Camera del Lavoro, una riunione straordinaria per l'esame comparativo delle tabelle in parola e del ripristino dell'indennità speciale di emergenza per la Provincia di Trieste.

Un'altra riunione sindacale di notevole importanza è stata indetta per le ore 19 di domani, con la convocazione presso la Camera del Lavoro di tutte le commissioni interne e dei fiduciari aziendali del settore metallurgico: si discuterà, fra l'altro, sulla vertenza sorta a seguito dei recenti licenziamenti effettuati dalle ditte che lavorano nell'ambito dei Cantieri.

Il Sindaco alla Mostra delle chiese di Trieste

Il Sindaco ha visitato ieri la Mostra delle chiese di Trieste, allestita dall'Associazione Belle Arti nella Galleria d'Arte Trieste. Ricevuto dal presidente del Comitato organizzatore della Mostra, Ugo Carà, l'ing. Bartoli si è soffermato a lungo ad ammirare le singole opere dei pittori cittadini che hanno preso l'ispirazione dalle nostre chiese. Al termine della visita il Sindaco ha manifestato il suo compiacimento al presidente, pregandolo di estendere le sue espressioni di plauso agli artisti espositori

Affari poco chiari

L'Emergenza ha trasportato ieri sera alle 22.50, all'ospedale il marittimo Pasquale Rana, di 39 anni, abitante in via Cavazzeni 1, e il meccanico Nicola Soldano, di 23 anni, abitante in via dei Fabbri 4, entrambi feriti. Gli agenti li avevano raccolti poco prima in piazza Cavana, dove si erano trovati coinvolti in un tafferuglio con degli sconosciuti. Il medico astante ha riscontrato al marittimo ferite lacero contuse alla fronte, all'occipite e al gomito sinistro, giudicandolo guaribile in 7 giorni; al Soldano sono state medicate invece contusioni escoriate al viso, guaribili in tre giorni. I due non hanno voluto precisare i motivi che hanno generato la rissa.

Il biscottificio di Zaule

SIMPATICA CERIMONIA PER LA COPERTURA DELL'EDIFICIO

Nel porto industriale di Zaule si è avuta ieri la cerimonia per la copertura dell'edificio che ospiterà la fabbrica di biscotti «Vidiz». Il nuovo edificio, che sorge sulla parte alta della zona, è stato progettato e realizzato dall'Impresa Pezzi: si tratta di un fabbricato che occupa 1400 metri cubi coperti. Alla cerimonia di ieri hanno presenziato il capo del Dipartimento per la produzione mister B.M. Smith col vicecapo mister T. V. Goode, il vicepresidente dell'E.P.I.Z. ing. Crovetti, in rappresentanza anche del presidente avv. Forti, il direttore dell'E.P.I.Z. dott. Rachello e altri esponenti della vita economica locale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GENOVA	44	13	68	33	1
NAPOLI	46	82	40	28	32
CAGLIARI	12	74	23	27	62
ROMA	85	24	75	82	90
MILANO	73	4	69	42	19
PALERMO	18	62	35	58	84
VENEZIA	81	59	30	22	32
TORINO	85	49	43	46	6
FIRENZE	65	11	36	76	50
BARI	23	2	71	68	1

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: grande successo del technicolor Warner: «I fratelli di Jess il bandito», con W. Morris, J. Paige, B. Bennett.
EXCELSIOR. 15: «Il bacio di mezzanotte», con Kathryn Grayson, José Iturbi, Mario Lanza. Un altro capolavoro in technicolor della Metro Goldwyn Mayer.
NAZIONALE. Chiuso per restauro.
FENICE. 16: Bing Crosby, Nancy Olson, Charles Coburn in «Assedio d'amore», un brillantissimo Paramount.
ARCOBALENO. 15: un coraggioso soggetto portato per la prima volta sullo schermo: «Non siate tristi per me», con Margaret Sullavan, Viveca Lindfors e Wendell Corey. — N.B.: Questo film va visto dal principio: ore 16.30, 18.10, 20.05, ult. 22. Unico cinema ad aria condizionata.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
ASTRA ROIANO. 16: «Il principe e il povero», con Errol Flynn. E' un capolavoro Warner.

ALABARDA. 14: «Cristoforo Colombo». Gloriose pagine del passato in uno spettacolare technicolor con Fredric March.
ARMONIA. 14: «Una rosa bianca per Giulia». Un capolavoro R.K.O. con R. Mitchum, F. Domergue, C. Rains. Varietà Angelino. Grande spettacolo.
GARIBALDI. 15: La vita coniugale al microscopio in: «Una sposa insoddisfatta», con Dorothy McGuire e William Lundigan. I visione.
GARIBALDI ESTIVO. 21.15: Il film per un matrimonio perfetto «Una sposa insoddisfatta», con Dorothy McGuire e William Lundigan. I vis.
IMPERO. 15.15: «Stasera sciopero», con Virgilio Riento e Carlo Croccolo. Grande successo d'ilarità.
IDEALE. 14.30 (ult. 22): «Pinky la negra bianca», con Jeanne Crain. E' un capolavoro Fox.
ITALIA. 14.30: «La costola di Adamo» brillante e vivacissimo film Metro, con la coppia formidabile: Katharine Hepburn e Spencer Tracy.
MARE. 14: «Sogni proibiti», technicolor con Danny Kaye e Virginia Mayo.
SAVONA. 14: «Vacanze al Messico», colosso musicale Metro in technicolor, con Walter Pidgeon, Ilona Massey, José Iturbi e Xavier Cugat con la sua orchestra.
VIALE. 16: «La strada finisce sul fiume», con A. Checchi, C. Dowling. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14: «Domani è un altro giorno». Colossale capolavoro di Leonida Moguy, con A. Maria Pierangeli, Laura Gore, A. Maria Ferrero.
AZZURRO. 16: «Non si può continuare ad uccidere». Supertechnicolor, avventuroso Columbia, con G. Ford, E. Drew, W. Holden (Successo).
BELVEDERE. 14.30: «Biancaneve e i 7 nani». Ultimo giorno, successo.
MARCONI. 15 (estivo 19.45 e 22): «Gli invincibili», il più spettacolare technicolor con Gary Cooper, Paulette Goddard. Data la durata dello spettacolo si prega di attenersi agli orari.
MASSIMO. 14.30: «La sete dell'oro», la violenza della natura contro la violenza degli uomini, con Glenn Ford e Ida Lupino (Columbia).
NOVO CINE. 14.30: «Il ranch delle tre campane». Eccez technicolor con Joel McCrea, Dorothy Malone. Grande successo.
ODEON. 13.30: eccezionale seconda visione: «Al Jolson», film Columbia in technicolor. Larry Parks, Evelyn Keyes. Rivive un grande cantante.
RADIO. 14.30: «Sfida a Baltimora». Un film d'amore e d'avventure con Robert Taylor, Florence Rice e l'indimenticabile Wallace Beery.
VITTORIA. Estivo 20, (ult. 22) «I r negati», un technicolor avventuroso emozionante con Evelyn Keyes. Larry Parks. Ultimo giorno.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 20 e 22: «Il grande peccatore», Gregory Peck, Ava Gardner. BOTTEGA DEL VINO: concerto dalle 21 con accesso soltanto dal portone principale. BASTIONE FIORITO Dancing dalle 21, orchestra Manzetti.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69) — Il meraviglioso giardino — Birreria — All'HERMITAGE DANCING: orchestre dei m.i Safred e Pittana.
TEATRO ESTIVO GINNASTICA. Via Ginnastica 47. Ore 20,30: sulla scena: complesso Menotti-Tasca nella comicissima commedia «Camere d'affittare»; Trio Nursi con le sue armoniche e imitazioni. Sullo schermo: il capolavoro Fox, in technicolor: «Tre settimane d'amore», con Alice Faye, J. Payne, C. Miranda e C. Romero. Posti numerati, dalle ore 18 in avanti alla cassa del teatro. Ingresso: lire 150.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20,30: «Il giardino segreto», Margaret O'Brien e Herbert Marshall (M.G.M.).
ESTIVO ROIANO. Due spettacoli, ore 19.45 e 21.45 (cassa 19.30): «Pelle di bronzo», grandioso technicolor con Maureen O'Hara e Mac Donald Carey.
ESTIVO FABIO SEVERO. 2 spettacoli: ore 20 e 22: «Torna a casa, Lassie». Technicolor. Donald Crisp, Edmund Gwenn e Lassie.
BROCCHETTA ESTIVO. Inizio 19.45, ult. 21.45 (cassa 19.15): «Atlantide», con la defunta Maria Montez, J. Pierre Aumont. Union.
SCOGLIETTO ESTIVO. 20.30: «Quelli della Virginia», con Cary Grant, si ripete il primo tempo.
ESTIVO PATTINAGGIO. 20.45: «Vogliamoci bene». Il più comico e divertente film della stagione, con Nando Bruno e P. Mangano.

Il consiglio settimanale

Molti si lamentano camminando per la città per bruciore e male ai piedi. Le scarpe sembran strette e vien voglia di toglierle. Vi è un rimedio economico ed efficace. Chiedete al dottore farmacista grammi 250 di Sali dott Ciccarelli. Fate un pediluvio alla sera con l'aggiunta di un poco di sale ed il giorno dopo i piedi saranno freschi, sgonfiori, [illegible]riranno

UNA RICCA TORINESE TRUFFATA DI TRE MILIONI

IL FALSO PATRIZIO era un autentico gabbamondo

Una grossa truffa è stata commessa a Torino da un pregiudicato triestino, tale Matteo Brandolin, di 40 anni, ricercato dalla Polizia per truffe, falso in atto pubblico, millantato credito ed estorsione e riuscito addirittura a spacciarsi per patrizio.

Lo scorso maggio il Brandolin, che diceva di essere dirigente dell'Ente profughi giuliani e dalmati, conobbe nella città piemontese la figlia di un ricchissimo industriale, e la ragazza si lasciò conquistare dai raffinati modi e dall'aspetto signorile del gabbamondo camuffato da gentiluomo.

I due s'incontrarono a un «cocktail-party», e appena conosciutolo, la ricca ereditiera s'invaghì di lui. Il Brandolin corrispose al suo sentimento, e incominciò a frequentare la famiglia, facendo di tanto in tanto alla ragazza doni di indiscutibile valore. Nell'aria c'era già odor di fior d'arancio, quando il padre della fidanzata chiese informazioni sul conto del Brandolin a un avvocato del nostro Foro, il quale gli rispose che mai individuo di quel nome aveva ricoperto cariche all'ente profughi. L'industriale rinfacciò urlando al futuro genero la menzogna, ma costui si affrettò a smentirlo, disse che non aveva infatti mai diretto alcun ente, e che il suo nome era apocrifo. Era invece l'ultimo rampollo d'una nota famiglia patrizia triestina (ha fatto pure il nome) ed era agente del servizio informazioni. Viveva appunto sotto quelle false spoglie per poter portare a termine il suo delicato lavoro.

L'industriale e la figlia credettero alla favola e, ingenuamente, fissarono persino la data del matrimonio, che avrebbe dovuto essere celebrato il prossimo dicembre; intanto, in attesa degli sponsali, il suocero offriva agli sposini un superbo nido in un palazzo del centro. Le prime nubi spuntarono sul cielo dell'innamorata torinese nel mese di luglio, quando il fidanzato le chiese un prestito: gli occorreva mezzo milione per andare d'urgenza a Trieste. Ottenne l'importo, e successivamente bussò ancora a denari sino a toccare la non indifferente cifra di tre milioni. Soltanto allora padre e figlia incominciarono ad avere seri sospetti, e giovedì la ragazza, alla quale il Brandolin aveva chiesto dell'altro denaro, gli fissò un appuntamento alla Posta centrale: venisse puntuale ed avrebbe ottenuto il prestito. Il Brandolin non si fece ripetere due volte l'invito, e all'abboccamento giunse in perfetto orario. Trovò ad attenderlo, oltre alla delusa fidanzata, due funzionari della Mobile, i quali lo arrestarono all'istante.

Nazzari a Trieste

La quarta carovana cinematografica è in arrivo a Trieste. Questa volta la «troupe» è capeggiata dal regista Salvini, che ha scelto la nostra città per inquadrare la sua ultima fatica: «Il clandestino di Trieste», un film imperniato su uno dei tanti episodi che avvengono lungo la Morgan. Il fuggiasco dal paradiso rosso sarà Amedeo Nazzari e la pellicola verrà ambientata in diversi rioni. Martedì — se tutto va bene, cioè se il regista riuscirà a superare i vari scogli della burocrazia — verrà girata la prima scena, che avrà per sfondo il Palazzo di Giustizia. Amedeo Nazzari, «il clandestino di Trieste» entrerà in Tribunale per narrare la sua drammatica storia. E' il quarto film che riguarda la nostra città: speriamo che Salvini colga il suo vero volto e non la tratti come una porzione di terra di nessuno, dove tutto è possibile.

E' stata medicata alla CRI Assunta Job, di 28 anni, abitante in via della Guardia 35, per ustioni di II grado alla mano destra. Ha narrato che, urtata inavvertitamente una padella d'olio fumante, il grasso le era schizzato sull'arto.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Proiezioni cinematografiche della Sala di lettura: ore 20: in via Baiamonti (ex corderia) e alla Casa di Nazareth (via dell'Istria).

★ Presso la C.R.I., viale XX Settembre 1, sono aperte le iscrizioni al corso infermiere volontarie; informazioni e adesioni martedì, giovedì e sabato, dalle ore 12 alle 12.30.

★ Nel poligono militare di Villa Opicina reparti del Trust effettueranno oggi esercitazioni di tiro alla pistola, dalle ore 8 alle 17.

★ Domani, alle ore 20, verrà ripresa alla F.A.R.I. l'attività del coro.

★ Orario odierno delle comunicazioni con Punta Sottile-S. Bartolomeo: partenze del piroscafo: da Trieste (piazza Unità): ore 8.45, 10.15, 13.5, 14.40, 19.5; da Lazzaretto: ore 9.20, 11.30, 13.40, 18.30, 20. Autocorriera: da Trieste (Staz. autocorr.): ore 9, 10.30, 11.40, 14, 15, 18, 21; da S. Bartolomeo: ore 8, 9.40, 14, 17.10, 18.40, 21.40.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 28.6, minima 22.5; pressione 762.3 in aumento; umidità 84 per cento; temperatura del mare 26.0.

Oggi: M. V. Addolorata, S. Cornelio. — Il sole sorge alle 5.48, tramonta alle 18.17. La luna sorge alle 18.29, tramonta alle 6.39.

Maree: OGGI: alta ore 9.45, cm. 52 sopra il l. m.; bassa ore 15.55, cm. 43 sotto il l. m.; alta ore 21.50, cm. 39 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 3.50, cm. 49 sotto il l. m.; alta ore 10, cm. 54 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Rossetti, via Schiapparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Depangher, via S. Giusto 1; De Colle, via Revoltella 42; Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

del giorno 15 settembre 1951

Nati 10, morti 9, nati morti 1.

MORTI: Pasco Anna Maria a. 14; Micoli Giovanni a. 74; Calcuia Innocenti a. 48; Mezgec Antonio a. 80; Blasich ved. Primosich a. 83; Buonsante Vito a. 66; Vida Mario a. 58; Testa ved. Bartolucci Gemma a. 75; Bello Silvio a. 32.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marini Mariano impiegato con Trovò Bruna impiegata; Tieni Virgilio agente P. C. con Carmeli Clara casalinga; Borzaghini Spartaco odontotecnico con Fanna Ida casalinga; Beliotto Gino ferroviere con Miozzo Maria casalinga; Bandi Giuseppe agricoltore con Purgher Angela casalinga; Resciniti Italo studente con Mustachi Claudia casalinga; Karmasin Giuseppe elettricista con Luigia Gaburro commessa; Milkovic Giovanni autista con Stolfa Maria casalinga; Gomisel Livio meccanico con Basaldella Nerina magliaia; Tugliach Emerico meccanico con Nessi Anita Maria casalinga; Pipan Giorgio capit. marittimo con Zanello Maria insegnante; Rizzitelli Nicola marinaio con Curiello Rosa casalinga; Ugrin Danilo autista con Busechian Giustina casalinga; Babudri Ferruccio calafato con Vecchiet Leda sarta; Metlika Giuseppe autista mecc. con Scrignari Giovanna sarta; Nicoli Giorgio meccanico con Possa Antonia operaia; Galli Domenico ferroviere con Morando Maria casalinga; Pippan Alfonso impiegato con Obersnel Savina casalinga; Blasissi Angelo molatore con di Maio Raffaella casalinga; Visintin Libero falegname con Sever Ida casalinga; Balti Antonio manovale con Carli Angelina casalinga; Volcich Bruno nichelatore con Vogri Maria sarta; Tommasin Renato impiegato con Gei Lidia casalinga; Pelin Ferruccio calzolaio con Grilli Marinella casalinga; Ercolessi dott. Lucio medico con Molinari Renata casalinga; Racco Bruno impiegato con Di Ridolfo Anna casalinga; Deffent Nereo impiegato con Carone Grazia casalinga; Pitonio Alessio macellaio con Otha Ludmila casalinga; Ivis Elio autista con Braico Vittoria casalinga; Maiani Angelo bracciante con Coverlizza Fernanda sarta; Rota Orazio commerciante con Benvenuti Franca casalinga; Ferraro Angelo motorista con Insinga Anna casalinga; Urso Mario sarto con Banelli Italia casalinga; Bevilacqua Alberto meccanico con Zuban Anna sarta; Cozzi Vincenzo impiegato con Pavone Ida casalinga; Sacchetti Sergio saldatore elettrico con Ria Laura parrucchiera; Bellio Erminio tornitore meccanico con Pecchiari Lucia sarta; Rella Duilio impiegato con Clenovar Milena casalinga; Auri Lucio sottuff. P. C. con Placereano Bruna impiegata; Bencini Sergio rappresentante con Carone Maria impiegata; Gardi dott. Enrico ingegnere con Milanese Emma impiegata; Furlan Luciano impiegato con Draganczuk Margherita studentessa; Rossi Leo ingegnere con Realini Enrica casalinga; Presot Vittorio negoziante con Cozzarin Maria insegnante; Faustini Gualtiero autista con Legovini Anna casalinga; Zerovnik Albino bracciante con Rosso Emilia ved. Lucnes casalinga; Pusnar Milano autista P. C. con Marini Valena commessa negozio; Celentano Tullio impiegato con Bergamasco Valeria casalinga; Martellani Umberto carpentiere legno con Iurkic Maria sarta; Hauser Ermanno con Milinkovic Olivera.

Camioncino a ruote all'aria

Un camioncino attrezzato della Acegat, che porta nel cassone una piccola gru con un'asta sporgente, percorreva ieri la piazza Oberdan. Nei pressi di via XXVI Maggio l'automezzo è stato raggiunto da un «Dodge» inglese, il cui autista, non avendo scorto a tempo l'asta, l'andava ad urtare in pieno, provocando così il ribaltamento del camioncino, che si arrestava a ruote all'aria, con il guidatore inchiodato sul volante. Per fortuna non si lamentano feriti; il camioncino è stato rimosso dai vigili del fuoco.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Dal mondo cattolico; 11.30: Musica leggera e canzoni; 13.25: Orchestra Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Brahms: Ouverture accademica; 14.40: Vedette al microfono: Horacina Correa; 15.30: Canzoni napoletane; 16.30: Radiocronaca sportiva; 17.30: Dalla 18.a Mostra nazionale radio e televisione in Milano: «Zig-Zag», varietà musicale; 18.35: Musica da ballo; 19.10: Pagine pianistiche; 20.35: Musiche di Albeniz; 21.3: «La forza del destino», di Giuseppe Verdi.

RETE AZZURRA

13.23: Musiche richieste; 14.10: Dischi; 19.10: Notizie sportive; 19.26: Musiche richieste; 20.38: Canzoni per il grande attore; 21.30: Voci dal mondo, attualità del giornale radio; 22: Orchestra Fragna; 22.25: Domenica-sport; 22.55: Canti spirituali negri.

RETE ROSSA

13.23: Orchestra Petralia; 14: Musiche richieste; 17.30: Concerto sinfonico, diretto da Franco Caracciolo; 19.40: Notizie sportive; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: I concerti di Mozart; 21.45: «La via di Colombo», racconto di M. Bontempelli 22.20: Musiche di balletto, di D. Milhaud.

NOTIZIARIO GIULIANO
(Venezia III, m. 219.5)

12.30: Donne, baci e canzoni; 13-13.30: Giornale radio e notiziario per la Venezia Giulia; 13.30-14: «Gnente», un atto in dialetto veneziano di A. Boscolo.

ASTERISCHI

NOZZE

Stamane, nella Chiesa dei Salesiani, la signorina Giovanna Vuga darà la sua mano di sposa al sig. Remigio Sponza. Agli sposi felicitazioni e auguri.

LIETA RICORRENZA

I signori Ida e Giusto Pacchiori festeggiano oggi il loro quarantesimo anno di matrimonio. Parenti e amici rivolgono agli sposi i migliori rallegramenti e auguri.

TRATTENIMENTI ALLA S. G. T.

Il giorno 6 ottobre p. v. alla Società Ginnastica Triestina avrà luogo l'inaugurazione dei trattenimenti danzanti per la prossima stagione autunnale ed invernale. Il Comitato si ripromette di animare, con musiche, scherzi, attrazioni, addobbi, questi trattenimenti onde offrire ai soci e simpatizzanti un delizioso ritrovo. Il Comitato è a disposizione per il rilascio degli inviti, lunedì, mercoledì, venerdì dalle 19-20. Tutti gli inviti della passata stagione perdono ogni validità. Ulteriori programmi saranno comunicati tempestivamente.

VIAGGI E TRASPORTI

GUIDO GOZZANO

LA SETTIMANA SCORSA, a Bologna, in una grande pasticceria, un gruppetto di due signore e un giovinotto indugiava dinanzi a un cestino di fiori, custodito sotto una campana di vetro — come si usava nell'Ottocento, solo che, questa volta, il cestino e i fiori erano di zucchero, confezionati più di un secolo fa, nel 1848, dal fondatore di quella pasticceria.

Le due signore non trovarono di meglio, per commentare l'oggetto, che pensare alle «buone cose di pessimo gusto» di cui dice il Gozzano, mentre il giovinotto, fra l'ironico e l'irritato, osservava come il poeta piemontese fosse il meno qualificato a questi rilievi, perchè era proprio lui, con i suoi versi (diceva), a mostrarsi di pessimo gusto. Al che una delle signore aggiunse: «Ma a lei, dunque, non piace nessuna poesia del Gozzano?» «Nessuna» — fu la risposta definitiva e perentoria del giovinotto.

Avevo assistito alla scena, prima indifferente, e poi incuriosito: ma ora che quel gruppetto non c'era più e che nell'ambiente si era chiusa la breve parentesi letteraria, ora mi si venivano svegliando certi particolari ai quali prima non avevo badato; l'indefinibile sorriso con cui la signora osservava il cestino colmo di fiori, il gusto sottilmente ironico con cui citò il Gozzano, la meraviglia per il disprezzo ostentato dal giovinotto, il sussiego con cui questo ultimo emise il giudizio capitale, quel «nessuna» pronunciato con una smorfia e che stava fra la pugnalata e lo sputo.

Eppure, se rifletto, non sono solo quei tre, che ho visto nella pasticceria bolognese, a pensarla a quel modo nei riguardi del Gozzano, e il loro non è un atteggiamento improvvisato e bizzarro, no: chè, in fondo, una quantità di gente, che si occupa di queste cose, si comporta nella stessa maniera, quando le capita di accennare al poeta piemontese: o ricordando di lui esclusivamente, o quasi, le buone cose di pessimo gusto, i sospiri, i pallori, le nostalgie; o considerandolo, proprio a cagione di quegli elementi, remoto, superato, confuso con le calìe che egli stesso prediligeva, travolto col gusto dei salotti buoni, svanito con un'epoca che si ritiene inconcludente e che non si riesce neanche a comprendere; o, se insiste a farci pervenire l'eco dei suoi lamenti e delle sue malinconie, battezzandolo come un irriducibile e un intollerabile seccatore.

Insomma, restano due categorie: quella degl'insofferenti e quella dei fanatici per il Gozzano, che si sdilinquiscono nelle sue tenerezze, nei suoi palpiti, nei suoi ricordi, nelle sue voluttà; per le cose, per i luoghi, per i colori, per gli amori, che egli celebrava: e sembra che debbano confondere le loro lacrime e le loro amarezze con le sue, o riceverne incoraggiamento e conforto. Ma anche costoro, gli *aficionados*, i *patiti* del Gozzano velano, con uno strano sorriso timoroso e pudico, la simpatia per il loro poeta: come se prevedessero le obiezioni e le ironie del prossimo, e volessero essere perdonati e compresi.

Ma ci sono anche quegli altri, dicevo: quelli che suscitano la soggezione e il timore dei candidi ammiratori, quelli che vedono il Gozzano come il fumo negli occhi. In fondo, il problema Gozzano è più notevole di quel che a prima vista parrebbe, e va oltre il suo significato poetico e letterario, va oltre il suo stesso interesse esclusivamente sentimentale o psicologico.

Il Gozzano è stato, ed è ancora, esaltato e vituperato: quando si credeva di averlo inteso perfettamente, ci si è accorti di averlo terribilmente frainteso: per la scoperta di un verso, di un accenno, di una lettera, di un sia pur minimo documento. Era considerato, secondo l'opinione comune, diventata un luogo comune, come il poeta del sentimento, dell'amore, della nostalgia; come il rievocatore delle ineffabili intime cose, come l'interprete dei moti più segreti dell'anima: un poeta dolce, o addirittura dolciastro. E tutto a un tratto si ha una smentita clamorosa dal suo epistolario: per quei timidi accenni o per quelle esplicite dichiarazioni di egoismo, di scetticismo, di ripulsa all'amore, e anche di vanità e di civetteria. Il poeta più spirituale e più amoroso risulta tutt'a un tratto un materialista, un cinico, un negato all'amore. (Scorrere, per convincersene, o perchè non sembri che noi raccontiamo fole, le sue lettere ad Amalia Guglielminetti). Dopo queste rivelazioni si è cercato anche nelle poesie, ed ha acquistato nuova luce quel che si era visto prima con altri occhi: *ed io fui l'uomo d'altri tempi, un buono — sentimentale e giovine romantico... — Quello che fingo d'essere e non sono!*

Ci si era dunque commossi per quello che il poeta fingeva di essere e non era: e la sostanza della sua opera consisteva appunto in quella finzione. Quindi si sarebbe trattato di una vera e propria turlupinatura, resa meno grave o più dolce dal ritmo. Eppure no: eppure la vera tragedia del Gozzano, che è poi di tutta un'epoca e di tutta una civiltà, sta appunto nell'essere la prima vittima di quella turlupinatura. Sta negli oscuri fermenti dei sensi e dell'intelligenza, nelle strane inquietudini dello spirito e della mente, in certe forsennate ambizioni e in altrettanto cupe desolazioni, nelle speranze e nelle delusioni più assurde. Sta in quel perdere la vera cognizione del bene e del male, nello scambiare i limiti del giusto e dell'ingiusto, nel confondere il sentimento dell'amore col suo contrario.

E', questa di Gozzano, l'epoca in cui ci si comincia a chiedere, con più veemente insistenza e con più squallido abbandono, forse anche con terrore, *chi sono?* — poichè si è smarrito il senso del proprio essere, come della propria origine e del proprio fine; e si è smarrito il senso del mondo, e non si cerca più Dio. Si ama; non si ama? Si è tratti verso lo spirito o verso la materia? Esiste l'Aldilà, o tutto si esaurisce in questo mondo? E' uno stato d'animo dei più angosciosi questo che serpeggia nel Gozzano; e, oltre lui, nella sua generazione; e, oltre questa, in quel particolare momento della civiltà.

Ma con queste meditazioni e con queste angosce siamo all'antefatto, e non ancora al fatto: e perciò possono risultare, come infatti risultarono nel Gozzano, alimentatrici di poesia. Poi vennero i tragici fatti, che tutti conosciamo e che hanno determinato le nostre più tremende esperienze. Ossia, dopo i segni preannunciatori della tempesta, la tempesta è scoppiata: e le spaventose rovine sono intorno a noi. Ora, su queste rovine, man mano che si rimuove qualche maceria, riemerge qualche elemento poetico: e, nel nostro caso, riemergono alcune poesie del Gozzano. Queste poesie, dico le più significative, esprimono i sentimenti o le nostalgie per gli stati felici ai quali l'uomo fatalmente aspira, e tanto più quanto maggiormente sono remoti o impossibili a raggiungere: e questo è il motivo essenziale che sveglia o crea gli *aficionados* del Gozzano: il desiderio o il rimpianto per la vita buona e semplice e casta, per i quieti amori e per i soavi pensieri. Forse sono proprio queste le buone cose di pessimo gusto: chè il buono o raffinato gusto produce spesso delle perfide cose.

Ma, d'altra parte, c'è chi sa o intuisce che a quelle buone cose di pessimo gusto lo stesso Gozzano non osava pienamente affidarsi, e che egli fu il primo a sorriderne. E c'è anche chi si irrita, perchè quelle cose non le ha mai conosciute: come maledice all'acqua chi si sente ardere e non può averla nel più squallido deserto. Ma forse è anche non di buon gusto esibire certi intimi sentimenti, come esporre sotto vetro, per il pubblico, talune calìe, come il cesto dei fiori di zucchero.

Mi si viene chiarendo meglio in questo modo l'episodio della pasticceria bolognese: e capisco quei pudichi entusiasmi delle signore, come la perentoria condanna del giovinotto. Ma, giacchè il Gozzano seppe per la sua esasperante contraddizione, per la sua cupa tragedia — tragedia sua e di tutta una civiltà — trovare l'accento più umano e più poetico, capisco pure che in questi giorni, nella sua terra, si rivolgano al Poeta solenni celebrazioni di pietà e di amore.

LUIGI M. PERSONE'

L'«SA-4», IL PIU' MODERNO DEI BOMBARDIERI A REAZIONE COSTRUITI IN INGHILTERRA, FOTOGRAFATO AD ALDERGROVE DOPO IL SUO PRIMO VOLO DI PROVA. HA UN EQUIPAGGIO DI CINQUE UOMINI ED E' AZIONATO DA QUATTRO MOTORI «ROLLS ROYCE»

CENTOMILA I DIPLOMATI dalla scuola per genitori

La grande missione di una piccola donna - Si insegna agli adulti a qualunque ora - Una minestra ed un letto - Decine di corsi di economia domestica

New York, settembre

Trentaquattro anni fa veniva fondata a Denver, nel Colorado, una vasta scuola di cui era iniziatrice Emily Griffiths che aveva visto la luce in una capanna e che non aveva potuto avere nella fanciullezza alcuna istruzione essendo tutta la vita della famiglia tesa a strappare dalla terra il sostentamento. Potè istruirsi solo con grandi difficoltà e quando divenne adulta la prese un grande desiderio di aiutare anche gli altri ad acquistare quelle cognizioni cui essa aveva sempre aspirato. Così le venne l'idea di fondare una scuola, e quando constatava che il numero delle assenze cresceva, si faceva premura di accertarne le cause. Molto spesso, visitando le famiglie, poteva accorgersi che i genitori avevano tanto bisogno di andare a scuola quanto i loro bambini. Ciò la portò a creare una scuola per adulti in cui avrebbe insegnato qualsiasi argomento, a qualunque ora facesse comodo ai suoi allievi.

Bisogna tenere conto dell'epoca in cui tale iniziativa veniva tentata, per spiegarci le resistenze che Emily Griffiths incontrò nei primi tempi anche da parte delle autorità preposte all'istruzione. Tuttavia alla fine riuscì ad ottenere il permesso di iniziare i suoi corsi. Aveva previsto che, si sarebbero presentati all'incirca una ventina di allievi: invece la cifra fu di ben 2398 persone, in gran parte genitori dei bambini cui aveva fatto visita nella sua missione di apostolato scolastico. Tutti ansiosi di apprendere i primi rudimenti della cultura, dalla ortografia alla storia, e da quel giorno la vita di Emily fu dedicata interamente alla scuola.

Pretese che le sue insegnanti lavorassero con la stessa passione: una di esse venne licenziata perchè Emily Griffiths l'intese dire a un allievo: «Non riesco a capire come siate arrivato a questa età senza sapere certe cose».

Ogni giorno questa donna idealista, portava da casa sua della minestra per i suoi allievi che non avevano abbastanza da sfamarsi, e voleva accertarsi che avessero il denaro per tornare a casa e un letto per dormire.

Gli archivi della scuola fondata da Emily Griffiths sono pieni di casi commoventi. Più della storia di coloro che dalla ignoranza si elevarono a posizioni sociali spesso notevolissime, conta quella di chi venne assistito nelle situazioni più difficili e confortato nella speranza di un'esistenza migliore.

Un giovane che stava per diventare cieco scrisse alla scuola di Emily Griffiths che la sua aspirazione era quella di diventare un provetto elettricista: ma come fare? I dirigenti della scuola lo convinsero che la cecità non sarebbe stata di ostacolo al mestiere che voleva intraprendere. Venne istruito come se fosse già cieco ed abituato a lavorare nell'oscurità, facendo di lui un abilissimo tecnico che ora è proprietario di una avviata bottega.

La scuola di Emily Griffiths è provvista di laboratori assai bene attrezzati, e vi si insegnano mestieri diversi. Vi è una officina per la riparazione delle automobili, un laboratorio di elettricista, una panetteria, un negozio di barbiere, un ristorante.

Emily Griffiths iniziò la sua scuola con la convinzione che una delle sue attività importanti dovesse essere quella di aiutare le donne ad apprendere utili nozioni di economia domestica; oggi essa conta decine di corsi di puericoltura, di cucito e di cucina, di arredamento ecc. Questa scuola concentra in sè l'istruzione primaria, la scuola secondaria, la scuola tecnica, la scuola media superiore e il centro di orientamento professionale e di avviamento al lavoro, nonchè l'ufficio di collocamento.

Quando nel 1934 Miss Griffiths decise di ritirarsi, la capanna di legno in cui visse per lungo tempo in montagna divenne una specie di santuario cui i suoi antichi allievi si recavano devotamente in pellegrinaggio, fino alla sua morte, avvenuta nel 1947. Il direttore attuale della scuola dichiara: «Abbiamo modificato la scuola secondo la evoluzione dei tempi, ma ci piace pensare che non abbiamo fatto nulla che non sarebbe stato approvato da Emily Griffiths».

Un esempio significativo dimostrerà come molte grandi ditte della zona si affidano alla scuola per l'assunzione del loro personale. Una grande impresa di Chicago — città situata a 1600 chilometri da Denver — stava per trasferirsi in quest'ultima località, ma la direzione dubitava di potervi trovare 175 operai altamente qualificati per adibirli al funzionamento di macchine da ufficio. Quando la direzione della scuola ne ebbe sentore, si affrettò a inviare a Chicago un proprio incaricato che visitò accuratamente gli uffici studiando il genere di lavoro che veniva richiesto e garantì formalmente alla impresa che per l'epoca del trasferimento avrebbe avuto il personale di cui abbisognava.

Questa è l'unica scuola che può dare a chiunque, e qualunque sia la sua età, l'opportunità di acquisire delle particolari capacità. Fino ad oggi sono circa centomila gli allievi diplomati da questa scuola che la fede di Emily Griffiths ha saputo creare.

R. S.

E' UTILE PER LA GUERRA E PER LA PACE IL MINERALE OGGI PIU' DESIDERATO

Non è solo per sete di ricchezza che si ricerca il prezioso uranio

Un'attrazione che è anche di ordine psicologico spinge migliaia di uomini all'affannosa esplorazione di vastissimi territori in tutto il mondo

QUANDO Gilbert La Bine nel lontano 1930 scoperse il grande giacimento uranifero del Gran Lago dell'Orso — in Canadà — dovette penare sei anni per trovare dei finanziatori che prestassero i capitali necessari allo sfruttamento dei filoni. Nei quattro anni successivi, l'estrazione — bene o male — andò avanti finchè fu arrestata del tutto nel '40 a causa della guerra che, in quell'epoca, richiedeva più tritolo che uranio.

Ma nel 1942 fu proprio la guerra a richiedere fortissime quantità di uranio e fu così che una intera popolazione discese in battello il Mackenzie per fondare Port Radium e sfruttare la miniera di Gilbert La Bine, che fu chiamata l'Eldorado. La morte che discese su Hiroshima era uranio di Port Radium.

Aumentata richiesta

Da allora, la richiesta mondiale dell'uranio è andata sempre aumentando: alla febbre dell'oro è succeduta la febbre dell'uranio. Ma non è soltanto il desiderio di ricchezza che spinge i cercatori ad esplorare località note e ignote per scoprire il prezioso elemento; si tratta anche di una attrazione di ordine psicologico, che rende l'uranio il più ricercato dei minerali. Esso, infatti, non è soltanto il distruttore di città, ma è l'elemento base per il funzionamento delle pile atomiche che permettono la trasformazione degli elementi e che in breve metteranno a nostra disposizione delle quantità enormi di disciplinata energia. L'uranio nativo stesso si lascia trasformare in isotopi ed in elementi ultra-uranici, che trovano impiego nelle più spettacolari applicazioni di fisica nucleare.

Sarà l'uranio a consentire la costruzione dei sommergibili a grande velocità ed a grandissima autonomia, gli aerei stratosferici a reazione e la produzione del calore senza carbone o nafta. Se questo pianeta diventerà troppo stretto per noi, ed esploreremo altri mondi, lo dovremo certamente all'uranio.

I giacimenti di uranio sono varie centinaia, ed al momento attuale molte decine di essi sono sotto sfruttamento. Importa però trovare sempre nuovi giacimenti, possibilmente più ricchi e meno costosi di quelli attuali, dei quali i più noti sono quelli del Katanga e del Madagascar. Perciò le nazioni più potenti, ben sapendo che la richiesta di minerale andrà sempre crescendo, fanno il possibile per incoraggiare le ricerche entro il territorio nazionale.

In questo lavoro di ricerca, una parte di primo piano è riservata ai cercatori individuali, molto più che l'iniziativa privata anche in questo campo si trova in netto vantaggio rispetto alle organizzazioni statali, che sono necessariamente macchinose.

Ciò che maggiormente incoraggia i cercatori, è il fatto che un giacimento più o meno ricco può trovarsi dovunque, ed essere rimasto perfettamente inosservato fino ad ora. Infatti il geologo percorre i terreni in superficie, e può soltanto cercare di prevedere ciò che si trova dentro il terreno. Perciò le previsioni dei geologi sono un po' come le previsioni del tempo. Ne si può richiedere al geologo di eseguire infiniti scavi o sondaggi per vedere cosa si nasconda sotto la crosta superficiale.

Bastano pochi strumenti

Fortunatamente i minerali radioattivi possono essere individuati a distanza ed in profondità senza dover eseguire sondaggi; l'uranio si fa sentire a distanza, per chi abbia la modesta attrezzatura di uno strumento di misura della radiazione.

Gli strumenti misuratori della radioattività hanno vari nomi, come gammascopio, annusatore, o contatore di Geiger-Müller; sono costituiti da una cassettina che contiene le batterie, il circuito elettronico con una o più valvole «miniatura» e il tubo contatore. Segnalano la radioattività a mezzo di una lancetta, o con il lampeggiare di una lampadina al neon. Invece della lampadina, alcuni tipi di rivelatore hanno una cuffia: se la radioattività aumenta, si sentono nella cuffia delle scariche più o meno frequenti a seconda dell'intensità della radiazione. Il loro impiego in genere non richiede nessuna speciale cognizione tecnica.

Negli S. U. A. vi è una intera categoria di persone, molte delle quali completamente digiune di mineralogia o di geologia, che hanno acquistato per poche decine di dollari un «annusatore» e che lo impiegano dovunque per cercare l'uranio nascosto nella terra. Così sono venuti alla luce numerosi giacimenti, e gli scopritori hanno potuto depositare il loro diritto di rinvenimento. Gli Istituti di geologia, successivamente, inviano sul posto il loro tecnico con strumenti più sensibili ed accurati per verificare le asserzioni del cercatore e studiare la importanza (o «potenza») del filone. A volte gli Istituti noleggiano gli strumenti al cercatore stesso, perchè questi possa proseguire da sè il lavoro di esatta localizzazione.

Esiste già — come in Italia — una precisa legislazione che regola i rapporti tra proprietario del terreno e rinvenitore.

I giacimenti di minerale uranifero hanno spesso una comoda spia: le acque radioattive. Infatti, una fonte o un ruscello che facciano deviare la lancetta o brillare la lampadina del gammascopio, svelano la presenza di uranio nelle viscere del monte. Vuol dire che — se non sarà proprio possibile scavare una galleria per rintracciare il minerale — per lo meno si sarà scoperta una fonte di acqua radioattiva!

I popoli anglo-sassoni hanno un po' la mania del campeggio unita a quella della ricerca. Quindi non è raro vedere, in America ed in Inghilterra, dei cercatori di uranio che esplorano boschi e montagne durante gite, partite di pesca e campeggi. Sono stati scoperti così dei piccoli giacimenti che sarebbero passati certo inosservati alle ricerche ufficiali. Sembra che l'affioramento di un filone notevolmente ricco sia stato individuato sotto una stalla, in una malga del Colorado.

Si è molto incoraggiata la ricerca dell'uranio da parte dei boy-scouts che passano le loro domeniche e le loro vacanze in campagna ed in montagna, e l'iniziativa di munire questi ragazzi di semplici strumenti di misura si è mostrata utilissima. Infatti i ragazzi hanno innato l'istinto della ricerca e non sono stati ancora toccati dallo scetticismo dei grandi. (Ma in fondo, non siamo forse tutti dei cacciatori di tesori? Salvo che in luogo del gammascopio usiamo la schedina del totocalcio).

Inoltre con questa ricerca dell'uranio fatta un po' sul serio ed un po' per gioco, i ragazzi incominciano a formarsi le prime nozioni di quella fisica nucleare che ogni giorno va occupando un posto maggiore nella nostra esistenza.

Possibilità anche in Italia

Oltre ai due giacimenti di Mondovì e di Montecristo, di discreta potenza ma ancora non completamente esplorati con adatti strumenti, «sembra», che in Italia non vi sia altro. Questo ci fa ricordare che fino a tre anni fa sembrava che in Italia non vi fosse petrolio. Tutti erano convinti (ma da dove veniva poi questa convinzione?) che la presenza del prezioso liquido nel nostro sottosuolo fosse estremamente improbabile. Questa convinzione ha continuato a sussistere fino al preciso istante in cui è stato dimostrato il contrario. I sondaggi fatti ultimamente dimostrano infatti che la pianura padana dispone di metano e di petrolio in quantità molto forti, e tali da suscitare un interessamento veramente notevole (e non solo platonico) nelle società petrolifere americane.

Dobbiamo ricordare che l'Italia è un territorio di natura geologica molto varia, in cui profondi strati sono stati lanciati alla superficie dalle forze plutoniche, ed in cui tutto ci si può aspettare. Dal punto di vista della ricerca della radioattività, l'Italia è inesplorata quanto il Tanganica.

Potrebbe avvenire per l'uranio quanto sta avvenendo per il petrolio, ed importanti giacimenti potrebbero venire alla luce. Se anche l'attività atomica in Italia incomincia soltanto adesso ad affacciarsi timidamente, trovare uranio significa trovarne immediatamente gli acquirenti.

Lo Stato oggi non può probabilmente sobbarcarsi l'organizzazione di ricerche sistematiche che dovrebbero mobilitare decine di tecnici e che passerebbero il nostro territorio ad un vaglio molto largo. Ma se la passione delle ricerche dovesse diffondersi anche da noi, i cercatori individuali potrebbero rendere dei servigi impagabili, oltre ad avere la gioia e gli utili dei rinvenimenti. Probabilmente gli strumenti cerca-uranio di fabbricazione italiana che abbiamo visto alla Fiera di Milano compariranno in breve sul mercato, e non ci resta che sperare in un loro prezzo modesto, accessibile alle magre borse dei cercatori.

E. P.

Fioritura eccezionale all'Orto botanico di Pisa

Pisa, 15

Dopo ventidue anni, nella serra calda dell'Orto botanico è fiorita una delle più rare piante del mondo: la ninfa regale «Victoria regia», il fiore del Rio delle Amazzoni. L'eccezionale avvenimento era stato registrato a Pisa solo nel 1906 e nel 1929, e, per la prima volta, a Palermo nel 1857.

I semi della «Victoria regia» hanno dato i primi germogli nel maggio scorso, dopo un trattamento particolare alla temperatura di 38.o e di 46.o nei momenti di maggiore esposizione. Il raro fiore sta ora compiendo lentamente il miracolo della sua fioritura e tra due giorni le larghe foglie della pianta ricopriranno l'acqua della vasca della serra calda.

La «Victoria regia» fu scoperta per la prima volta nel Rio Memorè, uno dei maggiori affluenti del Rio delle Amazzoni nel 1801 dal naturalista Hanck.

TEMPO DI VENDEMMIA

E' SEMPRE un gaudio visivo la campagna con i filari di viti onuste di grappoli nel frondeggiar dei pampani. Ma la vendemmia che a grandi passi si avvicina non viene ormai a dare ai cuori la festa la letizia di una volta. Troppe sono le cantine dei produttori, a quel che sento, in cui rimane tuttora invenduto il vino dello scorso anno. Quanti calcoli sfumati al riguardo proprio perchè fatti senza l'oste il quale, mentre mantiene i prezzi dello spaccio al minuto al medesimo alto livello di uno o due anni fa, ha oggi la possibilità di rifornirsi in ogni luogo a condizioni tanto più vantaggiose di allora. Della crisi del vino si tratta anche sui giornali, ove si esamina il fenomeno il quale innegabilmente comincia a preoccupare. Di ciò non può non convincersi chiunque, se riflette a quello che significa per il nostro paese la coltura viti-vinicola.

Ma quali le cause della crisi? Non presumo certo, anche perchè me ne mancherebbe la competenza di addentrarmi in una disamina esauriente del problema, tuttavia una delle cause, e non la minore, va ricercata nella povertà in ispecie del ceto medio con le sue numerose categorie a reddito fisso e direi anche nella povertà della media Europa in genere. La quale non può, anche per gli alti dazi doganali, importare il nostro vino che le verrebbe a costare troppo caro e vi costituirebbe quindi un lusso. In Italia inoltre, a prescindere dal motivo già addotto, non capita oggi più di assidersi a una mensa imbandita senza che l'uno o l'altro dei convitati non si dichiari astemio in modo assoluto, per cui cotesti rifuggono dal vino come il diavolo dall'acqua santa. Tali persone, a giudizio di ogni degustatore di vino, si privano così di un vero godimento, di un autentico piacere, ma esse potrebbero rispondere che la rinunzia al vino non rappresenta per loro alcun sacrificio poichè *«ignoti nulla cupido»*, onde la brama di una cosa sconosciuta non le tocca minimamente. Quanti individui, ad esempio non hanno mai saggiato la coca cola bibita della quale non importa loro proprio niente? (Mi si perdoni del resto il confronto, mortificante per il vino).

Ma tornando agli astemi è vano predicare che il vino è pure medicamento e che se preso nella giusta misura, e ciò varia si intende da individuo a individuo, torna benefico all'organismo umano, e ancora che il vino conta esaltatori in gran numero, a cominciare da Omero secondo il quale il vino accresce potentemente la forza dell'uomo affaticato, e dalla Bibbia, ai lirici greci, al nostro saggio Orazio, a San Paolo che espressamente consiglia ai deboli di stomaco di far uso, s'intende moderatamente, del vino per la loro salute. Quanto a Orazio nelle sue odi egli inneggia ripetutamente al vino, indispensabile a festeggiare a mensa gli amici. Simpaticissime sono in merito le sue affermazioni, assertore com'è convinto delle doti eccellenti del vino. «Agli astemi un dio — così egli — ha reso difficile, dura ogni cosa, e solo col vino se ne vanno gli affanni che consumano» E ancora, «Euhio o Bacco disperde e scaccia le cure roditrici» e poi «o bottiglia, sei tu che ridai speranza alle anime in angoscia, che infondi forza e ardire anche al tapino. Chi dopo aver ben bevuto se la prende col servizio militare lungo e gravoso, o maledice la povertà?». E così è di fatto. Del resto non davano i Greci a Bacco l'appellativo di Lieo, onde egli scioglie le cure, libera dalle ansie, dai dolori e li fa dimenticare? Insomma rincresce questa diminuzione del consumo del vino in un paese, benedetto dal Cielo quale è il nostro, che lo produce in abbondanza sì da essere invidiato dalle non poche genti di Europa le quali ignorano un siffatto beneficio. Non fu detta Enotria, cioè terra del vino la nostra Italia?

Nulla dunque si lasci intentato ad arrestare questa corsa a ritroso nell'uso di una bevanda — con la riserva già espressa — salutare, pur senza giungere naturalmente all'eccesso di quel medico greco dell'antichità che includendo nel suo ricettario quasi sempre il vino s'era meritato il soprannome di Oinodotes, cioè di uno che dà o prescrive sempre il vino. Si intensifichino le sagre del vino, si curino la preparazione, la presentazione del vino, si osservino o creino tipi costanti, pregiati o comuni il che si otterrà per mezzo delle benemerite cantine sociali; si riducano il più possibile i dazi, ma in primo luogo si contengano i prezzi in limiti che non siano d'ostacolo a chi oggi vorrebbe e non può far brillare sul suo desco il fiasco del vino del colore del rubino o della tinta aurea o ambrata, e infine vi si controllino i magazzini. Un bicchiere di vino sano, sincero, mediocremente alcoolico, ai pasti non fa male nè al corpo nè allo spirito.

* * *

Ho conosciuto un professore dell'Università di Vienna, studioso insigne della romanità, che ogni anno veniva in Italia più volte accompagnato da uno o due dei suoi allievi. A questi egli ripeteva invariabilmente arrivando al confine che allora era a Pontebba, le parole di Plinio il Vecchio: *«Haec est Italia diis sacra*, questa cioè è l'Italia sacra ai numi di Roma», cui aggiungeva: «Eccoci giunti nel Paese in cui il vino assume il valore di un alimento». E così è.

A proposito del vino, accessibile come bevanda ristoratrice a tutti, ricordo un'umile lucernetta romana di coccio. Essa reca nel suo piattello o disco un'acconcia e interessante raffigurazione. Poichè cioè le lucerne si accendono alla sera, questa, tutt'altro che elettrica vuole rammentare al suo proprietario, quando giunge a casa dopo la quotidiana fatica, quello che la modesta dispensa gli offre per il pranzo. I cibi relativi si riconoscono distintamente nella rappresentazione, tuttavia per maggior chiarezza un'iscrizione esplicativa all'ingiro precisa: *Pane vinu radio cena pauperis* che fa il paio o quasi col verso di Orazio: *Panis ematur, olus, vini sextarius*, onde una pagnotta, qualche ravanello — in Orazio invece il cavolo — ed un quarto di vino costituivano la cena dei poveretti.

Non è molto ma è quanto basta: c'è il pane, c'è il vino, c'è la verdura igienica, in quanto cruda, col suo contenuto vitaminico, che non imbarazza l'intestino, che non esige una digestione laboriosa. Cena parca, di quelle che non dovevano causare incubi o sogni cattivi. Infatti è notorio che *qui bene dormit, non peccat*. Orbene non è interessante vedere come anche un umile coccio permette talvolta uno sguardo in profondità a condizioni ambientali e di vita che nei testi scritti cercheremmo indarno e come dunque i romani antichi, anche se poveretti, non rinunziavano a pasteggiare col vino?

GIOVANNI BRUSIN

IL GEN. FRIESSNER, CHE E' STATO ELETTO PRESIDENTE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI REDUCI DI GUERRA TEDESCHI SORTA RECENTEMENTE IN GERMANIA

Libri ricevuti

Se occorre una riprova al fenomeno per cui il servizio militare, lungi dal livellare ogni individualità in un piatto grigiore, vale molto spesso a stimolare zone sconosciute della personalità umana, basta scorrere il libro di Carlo Bianchi: «Un'isola che si chiama Sardegna» edito dall'Arnia di Roma. Ufficiale paracadutista della «Nembo» l'autore rimase bloccato nell'isola dall'8 settembre e si mise a percorrerla tutta insieme con un suo amico pittore, col quale aveva fondato una singolare «bohème» grigioverde. Dalla sua scoperta dello spirito, delle bellezze naturali, delle tradizioni popolari della Sardegna, passate attraverso il setaccio degli sconvolgimenti bellici, Carlo Bianchi ha tratto questo libro, permeato di «animata nostalgia», che vuol essere anzitutto un atto di omaggio ai «coriacei amici dell'isola di granito» e in secondo luogo un invito a tutti gli italiani a conoscerla meglio.

LA NUOVA FLOTTA LLOYDIANA PER LE ROTTE DELL'INDIA

MARTEDÌ IL VARO DELLA «VICTORIA»

presente il Ministro della Marina mercantile

LA BELLA UNITA' SUGLI SCALI DEL CANTIERE SAN MARCO, PRONTA PER IL VARO

Il Ministro Cappa domani sera a Trieste

DOPO IL VARO, RICEVIMENTO AL MUNICIPIO E VISITA AGLI IMPIANTI PORTUALI

Il sen. Paolo Cappa, Ministro della Marina mercantile, giungerà a Trieste da Roma, domani, col treno in arrivo alle ore 24.05, per presenziare al varo della M/n «Victoria» che si terrà il giorno successivo. Il Ministro prenderà alloggio in Prefettura.

Martedì alle 10 si recherà al Palazzo del G.M.A. dove sarà ricevuto dal gen. Winterton.

Dopo la visita, il Ministro ed il seguito si recheranno al Cantiere S. Marco, dove alle ore 11.30 si svolgerà il varo; in questa occasione, il sen. Cappa pronuncierà al microfono un breve messaggio, che verrà radiotrasmesso.

Alle 12.30 il Ministro sarà ricevuto in Municipio dal Sindaco, che gli porgerà il saluto della città.

Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18 il Ministro, assieme alle autorità e personalità qui giunte in occasione del varo, effettuerà una visita alle installazioni portuali.

La partenza per Roma avverrà la sera stessa col treno delle 20.15.

La nuova realizzazione

Martedì prossimo, dagli scali del Cantiere San Marco, scenderà in mare la motonave «Victoria», di 11.600 tonnellate di stazza lorda, costruita dai C.R.D.A. per conto del Lloyd Triestino.

Questa nuova realizzazione — che segue di poco la consegna delle tre magnifiche unità, l'«Australia», l'«Oceania» e la «Neptunia», che vengono adibite dal Lloyd Triestino alla rotta per l'Australia — conferma ancora una volta la straordinaria efficenza dei nostri Cantieri e la capacità dei loro tecnici e delle loro maestranze. La «Victoria» è, in ordine cronologico, la quinta grande unità costruita per conto del Lloyd Triestino in questo dopoguerra e fa parte di quel vasto programma di ricostruzione che la nostra massima società di navigazione va tenacemente perseguendo: trovatosi alla fine della guerra senza neppure una nave propria da mettere in linea, il Lloyd Triestino dispone oggi di una flotta capace di tenere vantaggiosamente il confronto con la concorrenza sulle rotte privilegiate. Una gemella della nave che sarà varata martedì, è intanto in costruzione sugli scali del «San Marco» e il suo varo viene annunciato come prossimo: si tratta della motonave «Asia» che, come la «Victoria», verrà adibita al servizio rapido per passeggeri e merci sulla rotta Italia-India.

Per il varo della «Victoria», che avrà luogo alle 11.30, hanno preannunciato il loro arrivo a Trieste in forma ufficiale il Ministro della Marina mercantile Cappa, l'Ambasciatore indiano a Roma Binay Ranjan Sen, l'addetto commerciale indiano a Roma S. S. Baypai, il Ministro plenipotenziario del Pakistan Habibu Rahaman, e il primo segretario della Legazione a Roma del Pakistan Aslam Malik. Al varo saranno naturalmente presenti le massime autorità locali ed alleate, nonchè i rappresentanti della industria cantieristica ed armatoriale. Madrina della nave sarà la consorte del nostro Ministro, signora Maria Pia Cappa.

Va sottolineato che anche la «Victoria», come tutte le altre navi costruite a Trieste dai C.R.D.A., ha goduto di un contributo finanziario da parte dell'E.C.A. Anche quando questa nave sarà ultimata, il Cantiere «San Marco» continuerà a lavorare a pieno ritmo: è stato infatti preordinato un programma di costruzioni del tutto soddisfacente, così da assicurarne un'attività costante fino a tutto il 1953. Gli apparati motori della «Victoria» sono intanto in corso di approntamento presso la Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, le cui maestranze, specializzate per tale genere di costruzioni, godono ormai di una ben meritata fama di capacità e precisione.

DAL 28 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE

Un treno turistico per Napoli

Il Compartimento ferroviario informa che nei giorni dal 28 settembre al 1.o ottobre organizzerà un treno turistico per Roma, Napoli e Pompei. Il prezzo di andata e ritorno in classe unica è stato fissato in lire 2860 per Roma ed in lire 3680 per Pompei. I viaggiatori in possesso del biglietto per Pompei avranno la facoltà di limitare il viaggio di andata e di iniziare quello di ritorno da Napoli.

Il programma della gita — che prevede un pernottamento a Roma o a Napoli — è stato così predisposto: Andata: Partenza da Trieste venerdì 28 alle 15.30; arrivo sabato 29 a Roma Tiburtina alle 4, a Napoli piazza Garibaldi alle 6.45 ed a Pompei alle 7.20. Ritorno: Partenza da Pompei per Napoli centrale sabato 29 alle ore 18; partenza per Trieste domenica 30, da Napoli centrale alle 15.50 e da Roma Tiburtina alle 19.07; arrivo a Trieste centrale lunedì 1.o ottobre alle 7.

Il treno speciale — nel quale è assicurato a tutti il posto a sedere — sarà composto con comode vetture imbottite. Ai gitanti, inoltre, verrà offerta una serie di servizi accessori facoltativi: presso le agenzie di viaggi di Trieste sarà possibile fissare le stanze in albergo a Roma e a Napoli per il pernottamento dal 29 al 30 corrente; le stesse agenzie accetteranno prenotazioni per i servizi da esse direttamente organizzati per la visita alle città di Roma e di Napoli e rispettivi dintorni; a presentazione del biglietto del treno turistico i gitanti godranno dello sconto del 30 per cento per i viaggi di andata e ritorno da e per tutte le stazioni della rete gestita dalla Soc. Strade Ferrate Secondarie Meridionali (linee circumvesuviana, Napoli - Sorrento, Napoli - Baiano, Napoli - Sarno); saranno distribuiti dei manifestini con l'elenco dei ristoranti e trattorie che praticano il prezzo fisso. Per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi, come di consueto, alle biglietterie delle stazioni di Trieste centrale e di Trieste Campo Marzio oppure alle agenzie di viaggi. La vendita cesserà non appena raggiunto il quantitativo dei posti disponibili.

Notiziario scolastico

La Sovraintendenza Scolastica comunica che da oggi sono esposte presso i Municipi, gli ispettorati scolastici e le Direzioni didattiche le graduatorie per incarichi e supplenze nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1951-52. Rende inoltre noto che le iscrizioni alle scuole elementari avranno luogo dal 24 settembre al 5 ottobre, che la cerimonia d'apertura dell'anno è fissata per il giorno 6 ottobre e che le lezioni avranno inizio il giorno 8 ottobre.

Le iscrizioni alle classi prima e seconda al corso biennale di avviamento professionale industriale italiano di S. Croce avranno luogo da lunedì 17 a sabato 29 dalle 9 alle 12 d'ogni giorno non festivo. Possono iscriversi alla classe prima tutti gli allievi provvisti della licenza elementare. All'atto dell'iscrizione devono esibire l'ultima pagella, il certificato di sanità oculare e quello di subita vaccinazione antivaiolosa. Alla seconda classe possono iscriversi tutti coloro che, nella prima sessione, sono stati promossi alla seconda classe di qualsiasi tipo di scuola o corso di avviamento professionale. Gli esami della sessione autunnale avranno inizio lunedì 24 alle 9 e continueranno nei giorni susseguenti secondo le disposizioni della direzione. A tali esami sono ammessi i rimandati della prima sessione e tutti quegli allievi che ne facessero domanda scritta per conseguire l'idoneità alla prima o alla seconda classe.

La direzione della Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale specializzazione alberghiera di bordo comunica che le iscrizioni sono aperte presso la segreteria della Scuola, via Lazzaretto vecchio 24, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e che il giorno 17 settembre 1951 avranno inizio gli esami di riparazione alle ore 8.30, secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

La direzione della Scuola di avviamento professionale a tipo marinaro comunica che le iscrizioni sono aperte e si ricevono in segreteria della Scuola, via Lazzaretto vecchio 24, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e che gli esami di riparazione avranno inizio domani lunedì 17 secondo il diario esposto all'albo della scuola.

Dal Coroneo all'ospedale

Otello Sandrini, il meccanico ventiquattrenne sul quale grava l'accusa di avere gabbato diverse persone con la promessa d'un appartamento che esisteva soltanto nella sua fantasia, è passato ieri mattina dalle carceri del Coroneo all'ospedale. Verso le 10.30, il detenuto è stato colto da un violento accesso nervoso, e poichè non accennava a placarsi è stato spedito all'ospedale.

MANCATA RAPINA CONTRO UN BARISTA

ALLE SUE SPALLE due colpi di rivoltella

Un incontro da anticamera d'inferno, quello che il barista Romeno Giugovaz, di 33 anni, abitante in via Negrelli 2, ha denunciato di avere fatto l'altra notte, nel rincasare. Il Giugovaz, che è occupato presso il ritrovo «Ariston», a Barcola, è uso soffermarsi a lungo nel locale per riordinarlo e per fare, assieme al padrone, il quotidiano controllo cassa.

Intorno alle 3, con sottobraccio una borsa contenente alcune giacche da lavoro, il barista saliva su un tram dal quale, un quarto d'ora prima delle 4, scendeva alla fermata di piazza Vico, dirigendosi poi a svelti passi verso la vicina galleria San Vito. Ma la frettolosa passeggiata è stata bruscamente interrotta dopo pochi passi, quando — secondo quanto il Giugovaz sostiene — un robusto giovanotto gli si è avvicinato, ordinandogli con tono minaccioso di fermarsi. Mentre il tizio scandiva quelle parole, a lui si affiancavano due altri compari. Il Giugovaz sostiene d'avere intuito allo istante il pericolo e, colti di sorpresa i tre sconosciuti, si metteva a correre e, come un razzo, imboccava la scalinata Bernini, raggiungendo, con un'andatura di emergenza, la via Segantini, tallonato sempre dai tre malviventi, ch'egli era riuscito a lasciare indietro di qualche decina di metri. Sempre correndo, il Giugovaz raggiungeva la via Montecucco, ma aveva appena percorso trenta metri di quella strada, quando udiva echeggiare alle sue spalle due colpi d'arma da fuoco.

Dato le particolari circostanze, il Giugovaz ha dichiarato di non essere riuscito a capire se gli spari dovevamo essere interpretati come intimidatori o peggio. Ha accelerato ancor più l'andatura, e, superata la curva, non ha udito più dietro di sè il minaccioso scalpiccio dei passi degli inseguitori. Nonostante il pericolo corso, il barista è rincasato e si è coricato per riposare. Soltanto alle 12 di ieri egli si è presentato in Polizia per denunciare il fatto; ha dichiarato di ritenere che i tre sarebbero stati colpiti più che dalla sua persona, dalla allettante borsa che teneva sottobraccio.

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

La benna lo sollevò sbattendolo poi a terra

Un grave infortunio è occorso ieri al bracciante Claudio Tosca, di 23 anni, abitante in via del Roncheto 121. Verso le 14, egli stava lavorando assieme ad altri operai nei pressi della Torre del Lloyd, intenti a controllare una benna in azione. All'improvviso, in circostanze imprecisate, il Tosca rimaneva uncinato al congegno e, dopo essere stato trascinato per qualche metro, veniva sbattuto a terra. Qualcuno si è affrettato a telefonare alla CRI, ma poichè le condizioni dell'infortunato apparivano gravi, è stato avviato al più luogo con un camioncino americano in sosta in quei pressi. Preceduto da una motocicletta del traffico, l'automezzo si è avviato velocemente verso l'ospedale, dove il Tosca veniva accolto nel reparto ortopedico con prognosi di due-tre mesi, per la frattura del femore sinistro, sfracellamento parziale della mano sinistra e ferite lacero contuse alla testa.

Infortunato sul lavoro è rimasto anche il ferroviere Matteo Babici, di 54 anni, domiciliato a Madonizza 4. Verso le 16.45, il Babici stava lavorando nell'officina di Campo Marzio, quando scivolava su una macchia d'unto e stramazzava al suolo. Ha riportato una vasta ferita all'occipite e profonde contusioni al costato. Nonostante le lesioni, il Babici ha avuto la forza di raggiungere da solo l'ospedale, dove è stato medicato e giudicato guaribile in 10-20 giorni.

Con una diabolica bottiglia ha avuto a che fare ieri l'autista Vittorio Struchel, di 51 anni, abitante in Strada per Longera 8. Mentre alla birreria «Dreher» stava deponendo una bottiglia su uno scaffale, essa gli scoppiata tra le mani, investendolo al polso destro con una grossa scheggia. Medicatosi alla meglio, l'infortunato è ricorso alla CRI, dove il medico di turno, dott. Osti, gli ha praticato le cure del caso. Alla C.R.I. è anche ricorso ieri il manovale Romano Marcusa, di 39 anni, domiciliato a Sgonico di Gabrovizza 21, al quale il medico di turno, dott. Fogher, ha riscontrato una vasta ferita alla regione sopraccigliare sinistra, e gli ha praticato due suture. Il Marcusa ha narrato che, poco prima, mentre usciva dal Porto Vittorio Emanuele seduto sulla sponda d'un autocarro, questo era andato a urtare contro un muro, e per il sobbalzo egli aveva perduto l'equilibrio ed era stramazzato al suolo.

La Sezione Pegno della C. R. T., che riprende le aste dopo le ferie estive, esporrà per la vendita nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì venturi alle 9.30 i pegni non preziosi creati fino al 31 dicembre se a scadenza normale e fino al 31 marzo se a scadenza ridotta.

GLI INCIDENTI DELLA STRADA

Ruote che si sfiorano con brutte conseguenze

Uno scontro veramente inedito nell'infinita gamma degli incidenti stradali: il triciclo a motore di un invalido ha investito... una bicicletta. L'invalido Giuseppe Pangaro, di 72 anni, abitante in via del Bosco 23, usciva iermattina per la quotidiana passeggiata. Dopo avere girato per la città accovacciato nella poltrona del suo triciclo a motore, il Pangaro decideva di rincasare, e alle 13.20 circa, proveniente da piazza Vico, infilava la strada dove abita. Il pericolo lo attendeva all'altezza dello stabile n. 38, ed era rappresentato da un giovane, Ruggero Tonsa, di 23 anni, abitante in via Montorsino 3, il quale guidava a mano la propria bicicletta, tenendosi rasente al marciapiede e sul lato sinistro rispetto alla marcia del triciclo. Giuntogli accanto, il Pangaro andava a sfiorare con la ruota anteriore destra del suo veicolo la bicicletta del Tonsa, ed entrambi finivano a terra. Mentre il Tonsa cadeva a una spanna dal marciapiede, il vecchio veniva scaraventato a qualche metro di distanza e si abbatteva quasi al centro della strada. Accorreva gente, e poco dopo, con un'autolettiga, il Pangaro veniva avviato all'ospedale, e qui ricoverato nel reparto ortopedico per contusioni escoriate alla spalla sinistra, con sospette lesioni ossee. Il Tonsa è rimasto illeso, mentre il triciclo e la bicicletta hanno riportato lievi danni.

Più grave l'incidente accaduto iersera in via Giulia. Maria Mi1 s in Morano, di 60 anni, abitante in via Kandler 9, scesa dal marciapiede prospicente il Caffè «Firenze», a lenti passi s'incamminava verso il lato opposto della strada. Giunta al centro, ella ha avuto un attimo d'esitazione che ha finito con l'esserle fatale: proprio in quell'istante è sopraggiunto il tassametro, targato TS H 232, il cui autista, Bruno Locatello, di 34 anni, abitante in via della Tesa 33, non è riuscito ad evitarla e l'ha investita. Il Locatello s'affrettava a soccorrere la poveretta e, adagiatala nella macchina, l'avviava all'ospedale. La Morano è stata trattenuta nel reparto ortopedico, con prognosi di tre mesi per la frattura del femore sinistro e ferite di taglio alla mano sinistra.

Mentre percorreva la via Roma Ottilia Scamardella, di 46 anni, abitante a San Sabba 1156, è stata travolta da un ciclista. Accompagnata alla CRI da una guardia dell'Amministrativa, il medico di turno le ha riscontrato contusioni alla gamba destra. Diretta verso Punta Sottile, dove intendeva prendere un bagno, Libera Brandolin, di 30 anni, da Mazzarei di Muggia 748, percorreva ieri pomeriggio la litoranea muggesana. Ad un tratto, alle sue spalle è sopraggiunto un ciclista, il quale l'ha investita in pieno, proseguendo indisturbato la corsa. La Brandolin è stata medicata alla CRI, per contusioni all'occipite e alla regione sacrale. Il contadino Lodovico Krismancich, di 35 anni, da Basovizza 159, nei pressi del ponte ferroviario di S. Antonio Moccò è caduto dalla bicicletta ferendosi alla fronte, al gomito e a una spalla. Medicato sommariamente sul posto, il Krismancich è rimontato in sella e si è diretto a Trieste, presentandosi poco dopo alla CRI, dove il medico di turno, dott. Pellegrini, gli prodigava le cure del caso.

Nell'attraversare la strada nei pressi della stazione di Campo Marzio, l'armatore ferroviario Lionello Del Piccolo, di 45 anni, abitante in Salita di Gretta 35, è stato atterrato da un'auto, il cui guidatore si è affrettato a soccorrerlo ed accompagnarlo alla CRI. Ha riportato una ferita alla regione sopraccigliare sinistra. Mentre percorreva in bicicletta una via del centro, il carrettiere Giovanni Giunta, di 19 anni, abitante in Scala Santa 42, si è trovato all'improvviso di fronte un automezzo e, per evitare di cozzargli contro, si è spostato verso il margine della strada, andando così ad urtare con un pedale la cordonata del marciapiede. Perduto l'equilibrio, è caduto a terra, ferendosi alla mano sinistra. Ha dovuto ricorrere alla CRI.

Un pericoloso scivolone

Nello scendere le scale della sua abitazione, in via Cologna 80, Maria Luisa Gale, di 7 anni, è scivolata ed è andata a finire con la mano destra contro una finestra, sfondando un vetro. I cocci le hanno prodotto una vasta ferita di taglio al braccio. E' stata medicata alla CRI. Un pezzo di vetro si è infilato ieri nella scarpa sinistra di Lidia Viola, di 13 anni, domiciliata a Muggia 31, e le si è conficcato nella pianta. La bimba è stata medicata alla CRI della cittadina.

UN GRAVE INCIDENTE SUL LAVORO

SALTARONO TUTTE LE MINE per l'anticipato scoppio di una

Un giorno del luglio 1949, a Villa Opicina, in località Grotta Gigante si stavano disponendo delle mine allo scopo di far saltare il terreno roccioso e dare la possibilità all'impresa appaltatrice di scavare dei profondi fossati per collocarvi le grosse tubature del costruendo acquedotto. Ad un tratto, per uno di quegli imponderabili che incidono dolorosamente sul destino degli uomini, una mina scoppiò anzitempo facendo, quindi, brillare le altre 64 disposte lungo i margini della strada. Fu un rovinio di pietre e di terriccio che, lanciato verso l'alto, precipitò con fragore sugli operai uno dei quali, tale Dusan Scheriani, di 28 anni, abitante a Sales, ne uscì pesto e contuso non solo, ma con l'occhio destro ridotto in poltiglia. Soccorso dalla Croce rossa americana, il misero venne trasportato d'urgenza all'ospedale maggiore dove i medici riscontrarono la gravità della lesione.

L'autorità giudiziaria, avvertita dell'infortunio, iniziò un'inchiesta, al termine della quale ritenne di addossare la responsabilità dell'accaduto al capo operaio Teodorico Gruntar, di 30 anni, residente a Gorizia, ed al geometra Ettore Maccarini, di 54 anni, abitante in via del Ronco 2, amministratore dell'impresa dei lavori. Dopo una serie di rinvii il procedimento penale nei confronti dei due imputati si è concluso ieri davanti al Pretore.

Il Gruntar s'è difeso affermando di non avere alcuna responsabilità per l'infortunio capitato allo Scheriani, il quale era stato da lui assunto per la sua riconosciuta capacità di minatore e di specialista nella posa e nel brillamento delle mine; di conseguenza, se una colpa doveva esserci, questa era dello Scheriani, il quale non aveva agito con la prudenza necessaria. Identiche giustificazioni ha presentato il geometra Maccarini, il quale non era tenuto ad occuparsi dei dettagli tecnici relativi all'accensione delle mine, essendo stato chiamato per tale compito lo Scheriani, ritenuto un competente in materia, per avere svolto un'attività consimile nelle miniere del Belgio e durante la guerra al servizio dell'esercito americano. Inoltre, lo stesso Scheriani s'è dichiarato specialista in mine. La tesi degli imputati sono state validamente sostenute dal loro difensore, ma il giudice ha ritenuto di condannare gli imputati ad una multa di 40 mila lire ciascuno. La vertenza avrà il suo epilogo definitivo in sede di appello, avendo gli interessati presentato ricorso.

Pretore dott. Burattini; P. M. avv. Giacchini; difensore avv. Antonini.

Un'incursione ladresca è stata perpetrata in un appartamento di via Belpoggio 22, dove abita Silvano Vianelli, di 52 anni. Ignoti malviventi dopo avere scalato un muro, hanno raggiunto nottetempo la terrazza dell'alloggio, e, non trovando di meglio, hanno arraffato una valigia contenente romanzi.

TRIBUNALE PENALE

Il topo nel ripostiglio

Alcuni operai del Cantiere San Marco, durante lo scorso agosto ebbero la sgradita sorpresa di vedersi alleggerire sistematicamente dei denari che conservavano nei rispettivi portafogli depositati, durante le ore di lavoro, negli appositi ripostigli. Di mutuo accordo decisero allora di mettersi a turno a sorvegliare il deposito riservato a guardaroba, e riuscirono così a sorprendere tale Luciano Agabito, di 25 anni, abitante a Monfalcone, nel preciso momento in cui, servendosi di chiavi false, stava aprendo il cassetto appartenente all'operaio Carlo Bruzzi per impadronirsi di 175 lire.

Consegnato alla Polizia l'Agapito confessò ogni cosa. Risultò che nel corso di qualche settimana s'era impadronito di 775 lire in danno di Franco Ros, di 1050 lire appartenenti ad Attilio Covacci e 200 lire ad Antonio Canziani oltre alle 175 del Bruzzi. Rinviato davanti ai giudici, l'Agapito è stato condannato ad un anno, 4 mesi e 13 giorni di reclusione e a 8000 lire di multa, con il beneficio della non menzione.

Presidente Zulmin; P. M. De Franco; cancelliere Neri. Difesa avv. Berton.

NAVI IN PORTO

al 15 settembre 1951

Porto vecchio: B. 3 «Argo» (it.); B. 7 «Andriana L.» (gr.); B. 8 «Britannia» (br.); B. 10 «Ekaterini» (gr.); B. 14 «Alkis» (gr.); B. 23 «P. Blessas» (gr.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 32 «J. Bowie» (am.); B. 33 «G. E. Badger» (am.); B. 37 «M. Luisa R.» (it.); B. 38 «Sfinge» (it.); B. 39 «Santa Cruz» (pa.); B. 40 «Mercer Victory» (am.); B. 41 «Gerusalemme» (it.); B. 42 «Irma» (it.); B. 43 «C. Bulfinch» (am.); B. 44 «Elmira Victory» (am.); B. 45 «Elin Horn» (nor.); B. 46 «Dromore» (br.); B. 47 «Annamaria» (it.); **B. Pescheria:** «L. Marcello» (it.); **Ars. Lloyd** «Rapallo» (it.), «Polifemo» (it.), «P. Gori», «La Valette» (br.). **Dock** «N. Georgios» (gr.)

Avvisi d'asta

Il giorno 17 settembre 1951, ore 16, in Muggia via Lignolo 1 procederò alla vendita di mobili d'ufficio, una macchina da scrivere, una calcolatrice, due macchine aggraffiatrici con motore, una macina sale e motore, una bilancia automatica e una decimale.

L'Uff. Giud. Rizzatto

Il giorno 21 settembre 1951, ore 15, via Conti 17 procederò alla vendita di mobilio vario.

L'Uff. Giud. Rizzatto

Il 19 corr., alle ore 17, in via Gambini 43, procederò alla vendita di tornio, trapano, molla smeriglio ed app. saldatura. — L'Uff. Giud.: L. D'Ambrosi.

Il 18 corr., ore 17, via Fabio Severo 109, venderò un'autovettura Lancia Augusta.

L'Ufficiale giudiziario

Il 19 corr., ore 16, via Felice Venezian 4, venderò macchina cinematografica da presa completa accessori.

L'Ufficiale giudiziario

Il 21 corr, ore 15, via Cologna 80, venderò trapano elettrico e mola smeriglio.

L'Ufficiale giudiziario

GIORNALE SPORT

I CAMPIONATI NAZIONALI DI NUOTO A NAPOLI

OTTO TITOLI ASSEGNATI

Tre di questi ai triestini - Il record dei 200 rana femminili migliorato dalla lecchese Solari (3-11-1) - Un'altra vittoria di Samoiedo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Napoli, 15

Nella prima giornata delle finale dei campionati assoluti di nuoto, otto titoli sono stati già assegnati. Tre di questi sono toccati a Trieste [illegible]

[illegible]

classificava seconda nella gara a rana.

In campo maschile, i ragazzi dell'U. S. Triestina non potevano fare niente contro le veramente formidabili formazioni delle squadre classificate ai primi quattro posti. Solo il farfallista Rota avrebbe potuto fare meglio, e forse anche vincere, se non si fosse attardato in partenza.

Ecco le classifiche:

GARE FEMMINILI: metri 100 stile libero: *1) Calligaris Romana, U. S. Triestina, in 1'11"2; 2) Benini Fides, U. S Triestina in 1'12"5; 3) Baldini, Genova Nuoto;* metri 100 dorso: *1) Manazzon Campregher Carla, R. N. Trento, 1'26"7; 2) Bortoluzzi, U. S. Triestina 1'29"; 5) Belluschi, Triestina, 1'36"1;* metri 200 rana: *1) Solari Nuccia, Canottieri Lecco, in 3'11"1 (n.r.i., record precedente Francoletti 3'13"6); 2) Castagnetti, Trento, 3'14"; 3) Francoletti, Lecco, 3'15"1; 4) Donati, Triestina, 3'24"2.*

GARE MASCHILI: 100 dorso: *1) Massaria Egidio, U. S. Triestina, 1'10"2; 2) Romani, Vis Pesaro, 1'12"; 3) Cavari, Florentia, 1'14";* 200 *stile libero: 1) Samoiedo, Chiavari Nuoto, 2'18"; 2) Buonocore, Canottieri Napoli, 2'19"; 3) Arena 2'21"2; 4) Brunelleschi 2'21"3;* 1500 stile libero: *1) Guerra Piero, R. N. Florentia, 20'58"9; 2) Danerlein, Canottieri Napoli, 21'02"4; 3) Carena, R. N. Roma, 21'28"9.*

COPPA PUERIZIA - FEMMINILE: 50 metri dorso: *1) Colucci Maria, U. S. Triestina, 41"9; 2) Moreno, Torino, 41"1; 3) Fritsch, R. N. Roma, 42"5; 5) Nobile, Edera Trieste, 45"6;* 50 metri rana: *1) Salvi Maria, Sportiva Lazio, 45"7; 2) Rigamonti, Edera Trieste, 5"9; 3) Gagliardi U. S. Triestina 46"4;* 50 metri stile libero: *1) Klammer Rosa, Bolzano Nuoto, 35"7; 2) Androsoni, R. N. Roma, 35"6; 3) Rispoli, Lazio, 37"2; 6) Crichiuti, U. S. Triestina, 38"1; 7) Barzellato, Edera Trieste, 42"6;* Staffetta 3x50 mista: *1) Bolzano Nuoto 2'07"5; 2) U. S. Triestina 2'09"8; 3) R. N. Roma 2'10"7; 4) Lazio 2'13"; 5) Edera Trieste 2'13"1.* Classifica finale Coppa Puerizia femminile: *1) Bolzano Nuoto p. 1486; 2) U. S. Triestina 1420; 3) R. N. Roma 1348; 4) S. S. Lazio 1242; 5) Edera Trieste 1069.*

GARE MASCHILI: 50 dorso: *1) Berarducci, Vis Pesaro, 38"1; 2) Tempesta, R. N. Napoli, 39"; 3) Crovetto, Chiavari Nuoto, 40"; 6) Bergher, U. S. Triestina, 44";* 50 rana: *1) Parmegiani, R. N. Napoli, 38"; 2) Rafael, Dopolav. ferroviario Venezia, 38"1; 3) Rota. U. S. Triestina, 38"2;* 50 stile libero: *1) De Felice, R. N. Napoli, 31"6; 2) Volpini, Chiavari Nuoto, 31"9; 3) Perondini, Ferrovieri Venezia, 31"9; 4) Madaiena, Canottieri Napoli, 32"7; 5) Padiglia, Triestina, 33"3.* Staffetta 3x50 mista: *1) R. N. Napoli 1'47"6; 2) Vis Sauro Pesaro 1'59"5; 3) Ferrovieri Venezia [illegible]; 4) Unione Sportiva Triestina [illegible].* Classifica Coppa Puerizia maschile: *1) R. N. Napoli punti 2021; 2) Vis Sauro Pesaro 1818; 3) Ferrovieri Venezia 1783; 4) Chiavari Nuoto 1634; 5) Canottieri Napoli 1542; 6) U. S. Triestina 1466.*

MARSILIO VIDULICH

Nuvoloni resiste all'attacco di Zuddas

Cagliari, 15

[illegible]

Il Giro della Catalogna
Ancora Volpi primo nella classifica generale

Barcellona, 15

Lo spagnolo Josè Mateo ha vinto la terza tappa del giro ciclistico di Catalogna coprendo i km. 140 della Figueras-Barcellona in ore 4.1'37" e distaccando di un minuto esatto un gruppetto comprendente nove corridori fra cui, Miguel Poblet, che ha battuto gli altri in volata, e la maglia gialla Primo Volpi, che conserva il primo posto in classifica generale. La tappa odierna si è svolta senza scosse fino a Mataro: dopo questa città è fuggito a pieni pedali Josè Mateo, che non è stato ripreso, malgrado la pronta reazione di Volpi, Poblet, Manolo Rodriguez e Vittorio Ruiz. La corsa è stata caratterizzata dalla [illegible] sottoposti i due favoriti l'italiano Volpi e lo spagnolo Poblet.

Il G. P. d'Italia a Monza
In prova Fangio è il più veloce

Monza, 15

Sono proseguite sull'autodromo di Monza le prove per il Gran Premio d'Italia che si correrà domani tanto nella mattinata che nel pomeriggio. Hanno girato le grosse cilindrate non superando peraltro i tempi segnati in precedenza, salvo Ascari il quale ha migliorato il proprio tempo in 1'55"1. Delle vetture della BRM, solo quella di Richardon ha ufficialmente provato, mentre quella di Parnelle non è stata impegnata. Negli ultimi tempi registrati Fangio ha compiuto il giro più veloce con il tempo di 1'53"2 alla media di km. 200.353; seguono nell'ordine: Farina 1'53"9, Gonzales 1'55"9, Villoresi 1'57"9, Taruffi 1'58"2, Bonetto 1'58"8, Richardon 1'58"8, Giraud 2'9"3, Chiron 2'12", Roll 2'13"4, Levegh 2'16"5, Landi 2'24"1, Claes 2'29"3, McTehead 2'41"5, Rosier 3'6"6. Delle vetturette il tempo migliore è stato segnato da Montgomery su Cooper in 2'25"5.

Il maggior numero di giri è stato effettuato dai piloti della Ferrari con le coppie Ascari-Villoresi e Taruffi-Gonzales. Della Alfa Romeo hanno provato Farina e De Grafferied. Assidue sulla pista le non eccessivamente veloci Talbot e le Osca.

Oggi l'Alfa presenta la Jeep Anfibio 1900

Milano, 15

Domani, in occasione del Gran Premio d'Italia, sarà presentata per la prima volta al pubblico sullo stesso autodromo di Monza la Jeep Anfibio 1900 Alfa Romeo.

Per questo battesimo che avverrà davanti agli esperti di tutta Europa ed agli spettatori della classica manifestazione è stato scelto come pilota il campione del mondo di automobilismo Nino Farina.

Questi compirà un giro dello autodromo prima della partenza del Gran Premio.

Lunedì 17 alle ore 16 presso gli stabilimenti dell'Alfa Romeo ed Portello, la Jeep sarà presentata ed illustrata dai progettisti e dai tecnici della Casa ai rappresentanti la stampa italiana ed estera.

Pugilato a Roma. A causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, la riunione pugilistica che doveva aver luogo questa sera al Foro Italico in Roma, comprendente fra l'altro l'incontro per il titolo italiano dei pesi medio leggeri fra Palermo e Valentini, è stata rinviata a martedì prossimo.

Gli altri incontri. Pesi piuma: Furesi di Sassari batte Mariani di Milano per abbandono alla terza ripresa; Melis Efisio batte Valdè Fusaro di Vercelli ai punti.

I CAMPIONATI ATLETICI DELLE FEMMINE
Alla Pierucci e alla Piccinini i primi due titoli: salto e peso

Lucca, 15

Allo Stadio di Porta Elisa di Lucca hanno avuto inizio oggi i campionati nazionali assoluti femminili di atletica leggera organizzati dalla Virtus Lucca Sportiva ed a cui partecipano le migliori atlete italiane rappresentanti venticinque società. Nella giornata odierna sono state disputate numerose batterie e due finali. Il titolo italiano del salto in lungo è andato alla genovese Pierucci con metri 5,44 e quello del getto del peso alla torinese Piccinini con metri 12,89 (nuovo primato tsagionale). Ecco i risultati delle due finali:

Salto in lungo: 1) Pierucci Silvana (Colombo di Genova) metri 5,44; 2) Bettinelli (Savona) metri 5,29; 3) Jannoni (CUS Roma) m. 5,18; 4) Orsoni (Cestistica Bologna) m. 5,16 (campione italiana 2.a serie).

Finale lancio del peso: 1) Piccinini Amelia (Lancia Torino) m. 12,89; 2) Turci (S. C. Bergamo) m. 11,02; 3) Cordiale (Lancia Torino) m. 10,58; 4) Ferri (CUS Roma) m. 10,24 (campione italiana 1951 2.a serie).

Metri 80 ostacoli - 1.a batteria: 1) Greppi (S. C. Italia) 12"1; 2) Carlini (A. A. A. Genova) 13"; 3) Simonetti (Edera Trieste) 13"2; **2.a batteria:** 1) Herzing (Ginnastica Triestina) 12"3; 2) Musso (G. A. Bergamasco) 12"5; 3) Scala (S.A.F. Napoli) 13"5; **3.a batteria:** 1) Rossi (Atl. Brescia) 12"3; 2) Cavazzini (S.A. Parma) 12"5; 3) Laurencic (Cestistica Bologna) 12"6.

Metri 200 piani - 1.a batteria: 1) Cesarini (Cest. Bologna) 27"1; 2) De Bernardini (Cest. Bologna) 27"4; 3) Bora (S.C. Italia) 28"1; **2.a batteria:** 1) Rossi (Atl. Brescia) 26"4; 2) Milandri (Cest. Bologna) 26"5; 3) Fazzio (C.A. Bergamasco) 27".

Metri 100 piani - 1.a batteria: 1) Martelli (Cest. Bologna) 12"7; 2) Bertoni (S. C. Italia) 12"8; 3) Fozzer (Ginnastica Triest.) 12"3; **2.a batteria:** 1) Musso M. (C.A. Bergamo) 12"6; 2) De Bernardini (Cest. Bologna) 12"7; 3) Sulcior (Edera Trieste) 13"; **3.a batteria:** 1) Torresi (Ginn. Goriziana) 12"7; 2) Milandri (Cest. Bologna) 12"9; 3) Herzing M. (Ginnastica Triestina) 13"1; **4.a batteria:** 1) Cesarini (Cest. Bologna) 12"5 (migliorato primato stagionale, primato precedente 12"6); 2) Bergamini (S.C. Bergamo) 12"7; 3) Pinto (S.A.F. Napoli) 13".

Metri 800 piani - 1.a batteria: 1) Pacella (C.S. Italia Ferrara) 2'27"7; 2) Simonetti (Edera Trieste) 2'36"7; 3) Folletti (Lancia Torino) 2'37"8; **2.a batteria:** 1) Del Nevo (S.A. Parma) 2'27"6; 2) Albana (Lancia Torino) 2'28"5; 3) Mocci (A.A.A. Genova) 2'28"6; **3.a batteria:** 1) Puccioni E. (Lucca) 2'28"8; 2) Fozzer (Ginnastica Triestina) 2'29"1; 3) Bombardieri (S.C. Bergamo) 2'30"1.

Finlandia - Francia 64-43

Helsinki, 15

Nel corso della prima giornata dell'incontro di atletica Francia-Finlandia, che si svolge a Helsinki, si sono avuti i seguenti risultati: 400 m. ostacoli: 1) Lindberg (Fin.) 54"4; 1.50 m.: 1) El Mabrouk (Fr.) 3'49"6; 100 m.: 1) Valmy (Fr.) 10"9; lancio del giavellotto: 1) Nikkinen (Fin.) m. 70,99; 400 m.: 1) Back (Fin.) 47"7 (nuovo primato di Finlandia); 10 mila m.: 1) Koskela (Fin.) 30'49"8; salto con l'asta: 1) Olenius (Fin.) m. 4,15; getto del peso: 1) Perko (Fin.) m. 14,091; salto triplo: 1) Hiltunen (Fin.) m. 15,12; 3) Malic (Fr.) m. 14,87 (nuovo primato francese); staffetta 4 x 100: 1) Francia 42", 2) Finlandia 42"1. Al termine della prima giornata, la Finlandia conduce per 64 punti contro 43 della Francia.

A un francese il "St. Leger,,

Doncaster, 15

Per il secondo anno consecutivo un cavallo di Marcel Boussac ha vinto il «St. Leger»: la vittoria nella gara odierna è toccata al tre anni «Talma II», montato dall'australiano Rae Johnstone. Il successo nell'ultima delle cinque classiche della stagione inglese, disputata sulla distanza di un miglio e tre quarti da diciotto soggetti ha fruttato al francese 14.482 sterline. La competizione era limitata ai tre anni, ciascuno con un peso di 126 libbre ad eccezione delle due femmine «Sea Parrot» e «La Doutelle», con peso di 123 libbre. Ai nastri non si è allineato alcuno dei vincitori delle prime quattro classiche.

La gara si è disputata con tempo piovoso, ma oltre duecentomila persone erano accorse ai bordi dell'antica pista di Town Moor a Doncaster. Il fondo era assai pesante, la partenza comunque è stata eccellente e «La Doutelle», «Turks Reliance» e «Gilden Hour» hanno preso la testa a buona andatura. Al mezzo miglio «Gilded» era al comando seguito da «Turks». Ma dalle posizioni retrostanti «Talma II» era venuto avanti ed ora seguiva in terza posizione. Al miglio dal palo «Talma II» scattava in testa, e produceva il suo lungo sforzo inseguito da «Sun Prince», «Gilded Hour», «Daneshill» e «Sea Parrot». In dirittura il tre anni di Boussac staccava decisamente gli avversari e a due «furlongs» dalla fine era ormai solo. «Frais du Bois» finiva secondo a dieci lunghezze, «Medway» terzo a quattro lunghezze e «Daneshill» quarto. Tempo del vincitore 3'13" 4/5. Quote 7/1, 15/2, 40/1. Favorito «Sybils Nephew» 13/2.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LO STADIO DI VALMAURA RIAPRE I BATTENTI
Partita senza pronostico fra Triestina e Sampdoria

Tocca in sorte alla Triestina d'inaugurare la stagione calcistica sul proprio campo (restaurato per giunta e verdeggiante) affrontando uno dei più difficili avversari del momento. Alla Sampdoria gli intenditori non avevano accordato soverchio credito prima dell'inizio del campionato, tutt'al più il credito che si riconosce a una squadra di centro. I suoi ingaggi consistevano nel portiere Moro, nel mediano Oppezzo e nei due giovani Farina e Fommei la cui partecipazione alla prima squadra era problematica; non si trattava insomma di acquisti clamorosi, fatta eccezione per il portiere Moro. Ma il risultato più risonante della giornata inaugurale del torneo era fornito precisamente dalla Samp che mandava a casa la Lazio sotto il peso di un 4 a 0. Bisognerà vedere in seguito quanta parte di merito di un simile punteggio va alla squadra vincente e quanta di demerito alla Lazio; ma è un fatto che non si vince con tanta franchezza se non si gode delle migliori condizioni fisiche. La Triestina deve prepararsi a fronteggiare un avversario capace di correre un'ora e mezza senza concedersi tregua. Le alabarde debbono essere disposte a fare altrettanto.

SAMPDORIA
Moro
Gratton Fommei Ballico
Bergamo Oppezzo
Bassetto Gei
Lucentini Farina Sabbatella

Boscolo Ispiro Valenti
Kaimi Curti
Ciccarelli Petagna
Zorzin Mariuzza Belloni
Nuciari
TRIESTINA

La Triestina può andare molto bene o molto male: è una squadra dotata di buone individualità che però debbono ancora dare misura del loro valore. Forse è soltanto questione di fiducia. Da un momento all'altro la squadra può mettersi a marciare con il suo attacco composto di cinque giocatori tutti di buona cifra tecnica, con la sua combattiva mediana e con la sua difesa cui il debutto di Belloni può dare un contributo d'ordine forse determinante. Potrebbe verificarsi oggi l'auspicata coincidenza, com'è nei voti degli sportivi triestini.

La Samp è arrivata ieri mattina, scendendo dal vagone-letto, e trascorrendo la giornata in ozio: passeggiata mattutina e pomeridiana, cinematografo la sera. Il dirigente accompagnatore col quale abbiamo parlato non aveva alcuna comunicazione particolare da fare: «Stanno tutti bene, si è limitato a dire, e la formazione già la conoscete».

Anche i giuocatori della Triestina hanno fatto vita in comune: passeggiata, cena in un ristorante della città; convocazione di nuovo stamane e colazione. Anche i rosso-alabardati godono di ottima salute.

La partita avrà inizio alle ore 15.30 preceduta dall'incontro Triestina B-Libertas. L'interesse negli ambienti sportivi è elevato; già ieri la prevendita è stata intensa e continuerà stamane fino alle 13, ora in cui lo stadio riaprirà gli ingressi. Com'è noto, durante la tregua verrà inaugurata la lapide dedicata alla memoria di Pino Grezar, il calciatore triestino deceduto nel tragico incidente di Superga.

LA SERIE A DI HOCKEY A TRIESTE
L'Edera pareggia col Monza: 5-5

L'Edera, priva di Torre e Castoldi e cioè rabberciata alla meglio, è riuscita ugualmente a conquistare un meritato pareggio contro la squadra che oggi capeggia la classifica e che domani si fregierà dello scudetto nazionale. Il Monza, pur senza dare l'impressione di essere irresistibile, ha giocato i primi due tempi all'insegna di una chiara superiorità anche se questa è stata più di gioco che territoriale. Due tempi che sono veramente piaciuti per il brio col quale sono stati disputati. Di questo passo si è marciato per quasi tutta la gara ad eccezione del finale del terzo tempo dove, di un momentaneo sbandamento degli ospiti hanno approfittato i locali per conquistare il pareggio.

Al primo minuto, il Monza è già in vantaggio per merito di Zaffaroni che si gioca da solo tutta la difesa ederina. Da una parte (Monza) si gioca e dall'altra (Edera) si corre e si lotta. Per fortuna, Tamaro è in buona giornata e la segnatura non aumenta. Rautnich tira fuori un «rigore» imitato subito dopo da Morello e il primo tempo si chiude con una rete in favore del Monza. Al 6' del secondo tempo Zaffaroni, su azione personale, spiazza la difesa e serve Levati che segna. Poi è Morello che sciupa un «rigore» e Levati un altro. Al 6' è Giai che segna su azione personale. Al 9' Gelmini, lasciato inspiegabilmente libero, segna di prepotenza e poco dopo lo stesso giocatore ripete la prodezza con un tiro da lontano che Tamaro si lascia passare fra le gambe. La gara prosegue a ritmo vertiginoso.

Il terzo tempo invece si inizia molto calmo. Le due squadre risentono la fatica e il gioco cala di tono. A pochi minuti dalla fine azione personale e rete di Giai seguita a breve intervallo di una altra di Rautnich. Le distanze si accorciano ma Gelmini provvede a ristabilirle con una rete da metà campo. L'Edera, incitata dal pubblico, si porta all'attacco e prima Giai poi Rautnich portano la squadra al pareggio che sembra aver soddisfatto i locali i quali negli ultimi minuti non lavorano altro che a conservarlo.

EDERA: Tamaro, Bertoli, Braida, Giai, Rautnich, Giannini, De Vidovich. MONZA: Gatti, Arnaboldi, Morello, Gelmini II, Levati, Zaffaroni, Villa. Arbitro: Faini di Firenze. Le reti si sono succedute primo tempo: Monza 1 Edera 0; secondo tempo 3-1; terzo tempo 1-4. Hanno segnato per il Monza Zaffanoni (1), Gelmini (3), Levati (1); per l'Edera Giai (3), Rautnich (2).

I campionati di pattinaggio artistico
All'ederina Luisa Cioni il titolo per la 2.a categoria

Novara, 15

La terza prova dei campionati italiani di pattinaggio artistico, disputatasi a Novara, si è conclusa con i seguenti risultati: Prima categoria femminile: 1) Pelli Leda, Amatori Modena, p. 466,7; 2) Pontini Lucia, Edera Trieste, p. 410,3; 3) Tosato Paola, Diavoli Biancorossi Vacenza 389,8. Prima categoria maschile: 1) Salata Antonio, Aeronautica Milano, punti 359,2; 2) Salvani Giorgio, Motori Lombardini Modena, p. 358,8. Seconda categoria femminile: 1) Cioni Luisa, Edera Trieste, punti 265,6; 2) Boffi Roberta, Dopolavoro Ferroviario Bologna, punti 265,3; 3) Verdinois Mimma, Poligrafico Roma, p. 261,4. Seconda categoria maschile: 1) Nanni Ferruccio, Amatori Modena, p. 253,5; 2) Minetti Elio, Bolzanetese, p. 168,4. Categoria coppie seniores: 1) Zamboni-Villani, Diavoli Biancorossi Vicenza, p. 29,3; 2) Quinzio-Nanni, Amatori Modena, punti 28,6; 3) Cassissa-Minetti, Bolzanetese, p. 24,6. Categoria allieve: 1) Piglia Gianna, Lane Rossi Schio, p. 58,4; 2) Alessandrini Paola, Dopolavoro Ferroviario Bologna, p. 43,7; 3) Berri Guja, Edera Trieste, p. 42,2.

Stasera all'ippodromo
Negrotto in gran forma

La corsa principale in programma per questa sera, alle ore 20.45, sarà il Premio degli Avvocati, incluso nel Totip. Il campo dei partenti è così formato: Gello, Datura, Ergo, Melpomene, Rora, Americanina, Negrotto a m. 2025; Pier da Medicina, Quito a m. 2050. Il favorito della competizione è Negrotto, un trottatore che corre per l'Allevamento Palazzoni e presenta ad ogni nuova sortita numeri di eccezione. Nell'ultima corsa torinese del giorno 9 settembre Negrotto ha ottenuto il tempo di 1.21.7 al chilometro, inferiore di soli due decimi di secondo al suo limite assoluto nella carriera. Ciò sta a dimostrare lo ottimo stato attuale di forma e quindi l'importanza che assume in questo periodo la sua esibizione sulla pista triestina.

Negrotto non avrà probabilmente bisogno dell'ausilio della compagna di colori Melpomene, che tuttavia ha sempre saputo dimostrare accortezza e furbizia nella migliore compagnia triestina. Nella corsa dei puledri di 2 anni, il Premio dei Codicilli, risultano iscritti: Tilde Prà, Tiston a m. 1300; Attenzione, Duse, Azzanello, Quareno, Cirta a m. 1320.

Morto Eric Winterbotton durante il Tourist Trophy

Belfast, 15

Stirling Moss ha vinto oggi con facilità la corsa automobilistica Tourist Trophy, disputata sulla distanza di Km. 460. Nelle ultime fasi della gara Tony Rolt, classificatosi quarto, ha sostituito Leslie Johnson nella guida della Jaguar, per permettere a questi, che domani riprenderà il via del Gran Premio Automobilistico d'Italia alla guida di una BRM, di riposarsi. La corsa è stata funestata da un incidente che è costato la vita a Eric Winterbotton, pilota conosciuto per aver preso parte a molte gare alpine.

Scacchi. Oggi, alle ore 16, al Caffè Milano, avrà inizio il girone di ritorno per la Coppa Regionale. L'incontro avverrà su otto scacchiere, tra la Società Scacchistica Triestina e quella di Monfalcone.

Espedienti turistici della Lazio in Norvegia

Oslo, 15

La Lazio di Roma sta ricercando, secondo il giornale di Oslo «Haften Posten», calciatori norvegesi, e vorrebbe che il nazionale Per Bredesen esaminasse di persona la situazione del calcio italiano. Il giornale rivela che ieri si è presentato in redazione un italiano il quale ha chiesto al l'«Haften Posten» il modo migliore per prendere contatto con Bredesen. Ha aggiunto che intendeva offrire al giocatore un viaggio gratuito in Italia affinchè assistesse ad alcune partite

L'italiano, continua il giornale di Oslo, non ha voluto diffondersi sulla sua qualifica, ma più tardi si è appreso che si trattava di un rappresentante della Lazio. Il giornale conclude dichiarando che l'italiano ha indicato di essere interessato anche a Martin Olsen.

I mondiali di pallavolo

Parigi, 15

Nel corso del torneo valevole per il campionato europeo di pallavolo (categoria maschile), il Belgio ha battuto l'Italia per 15-6, 15-12 e 15-13. Gli altri risultati: Polonia b. Jugoslavia 13-15, 15-12, 15-5, 15-10 (femminile); Francia b. Israele 15-1, 15-7, 15-6.

A. S. Libertas. I seguenti giocatori dovranno trovarsi oggi alle 13 allo stadio di Valmaura, per l'incontro con le riserve della Triestina: Bubbola, Pugliese, Corrente, Bova, Frisario, Silli, Vardabasso, Urbani, Jacobin, Jerina, Poropat, Perini, Degano, Zetto.

AVVISI ECONOMICI

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

AUTISTA II, patente motocarro, saldatore autogeno-elettrico, offresi officina, ditta, Pisani, latteria, Vasari 5. 67613 C

CASSIERA giovane bella presenza lunga pratica, serie referenze, offresi bar o altro genere. Gentili offerte Cass. 22970 C UPI.

CAUZIONANDO 200 mila 29-enne offresi riscuotitore, presso seria ditta ore da combinarsi. Cassetta 22964 C UPI.

COMMESSO alimentari lunga pratica offresi. Cass. 22977 C UPI.

CONIUGI 35-enni, soli, pratici lavori giardino, offronsi custodi villa. Tel. 25465. 67577 C

DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio legale, offresi anche mezza giornata. Tel. 29638. 47140 C

FATTORINO, riscuotitore, pratico tutti lavori, con cauzione, offresi. Cass. 23005 C UPI.

INFERMIERA distinta paziente, pratica, offresi anche ore o notte. Cass. 22958 C UPI.

MAGAZZINIERE o qualsiasi posto fiducia, perfetta conoscenza inglese, cerco, dispongo eventuale cauzione. Cass. 13693 C UPI.

ODONTOTECNICO capace offresi anche fuori Trieste. Cass. 13647 C U. P. I.

PERSIANE avvolgibili a cinghie, ganci, ripara specializzato, garanzia. Canova 2, tel. 90-308. 67680 C

QUARTETTO jazz offresi miti pretese. Recapito: Piccolomini 8, III, Beros. 67601 C

SARTA uomo abilissima, offresi per lavori nuovi, rivoltature, riparazioni ecc. Solitario 4-IV. 67394 C

SARTA bravissima taglia prova modelli, offresi ore pomeriggio. Istria 19. 47215 C

SARTA donna offresi a domicilio. Cass. 22954 C UPI.

SARTO offresi per lavori nuovi, rivoltature, riparazioni, ecc. Salita Gretta 2, pt., Ferluga. 67597 C

SIGNORINA, presenza, impiegata, offresi cassiera o qualsiasi altro lavoro. Cass. 22989 C UPI.

SIGNORINA corrispondente croata, lunga pratica contabilità ricalco, offresi. Cass. 22995 C UPI.

STENODATTILOGRAFA 23-enne, pratica tutti lavori ufficio, Cassetta 22936 C UPI.

TAGLIATRICE diplomata donna e uomo, lunga pratica, bella presenza, offresi possibilmente maglificio. Cass. 22807 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste, materassi. Tarabochia 5, portineria. 47267 C

TAPPEZZIERE offresi materassi, divani, qualsiasi lavoro. Piazza Ponterosso 2, trattoria. 67708 C

VICEMADRE o altra occupazione decorosa cerca 26-enne seria. Indirizzo UPI 67717 C.

15-ENNE, licenza ind., iniziato corsi coltura commerciale, pratica trattare pubblico, orfana, bisognosa lavoro, offresi, praticante ufficio, commessa, presso forte ditta, o ente, posto duraturo. Cassetta 23013 C UPI.

17-ENNE bella presenza, stenodattilografa, attestato III media, offresi principiante ufficio. Cassetta 22952 C UPI.

18-ENNE assolta III media, dattilografa, offresi praticante ufficio commessa. Cass. 22982 C UPI.

CC — ARTIGIANATO — L. 20

CHIAVI serrature ripara eseguisce giornata officina Crispi 41, telefono 95480. 67689 CC

GIACCHETTONI pelle, giubbetti su misura, riparazioni qualsiasi. Coroneo 5, I. 46825 CC

IMPERMEABILI, recenti modelli, convenientissimo. Valdirivo 11. Lavoratorio specializzato confezioni rivoltature, riparazioni. 47144 CC

PELLICCERIA Aurora assume qualsiasi riparazione, trasformazione e su misura a prezzi modici. Lavorazione accuratissima. Barriera Vecchia 7-II. 67692 CC

SARACINESCHE, vetrine in ferro cromo alluminio, costruisce ripara officina Crispi 41, telef. 95480. 67688 CC

SARTORIA da uomo e signora assume anche rivoltature, lavorazione accurata, prezzi di convenienza, lavoro garantito. Facilitazioni di pagamento ai dipendenti statali e comunali. Via Raffineria 5, primo. 47210 CC

D — OFF. D'IMPIEGO — L. 25

A domicilio seria ditta forniture militari offre facili lavori cucito. Scrivere C.A.R., Cattolica (Forlì). 22984 D

AIUTO commessa calzature con non meno 3 anni pratica, cercasi. Cass. 22924 D UPI.

AIUTO commessa bella presenza per abbigliamento femminile assumiamo. Off. Cass. 22988 D UPI

APPRENDISTA commesso calzature, età 15-17 anni, cercasi. Cassetta 22924 D UPI.

APPRENDISTA 14-enne presentarsi martedì accompagnata Sartoria Modelia, piazza Dalmazia 1. 67694 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Viale XX Settembre 102. 67652 D

COMMESSA pratica modisteria cercasi. Corso Garibaldi 5, Gambino. 67622 D

CORRISPONDENTE inglese tedesco italiano possibilmente francese croato o sloveno, cerca vecchia industria chimica mezza giornata oppure ore serali. Indicare referenze pretese. Cass. 22998 D UPI

FORTE guadagno offresi lavoro continuativo facile decoroso serio, proprio domicilio. Oclad, Massa Macinaia (Lucca). 5678 D

GIOVANI volonterosi propensi dedicarsi carriera assicurativa ramo vita, cercansi per primaria compagnia d'assicurazione. Offerte dettagliate Cass. 22928 D UPI.

IMPIEGATA contabile pratica paghe cercasi prontamente. Cassetta 13690 D UPI.

IMPIEGATA pratica lavori magazzino alimentari cercasi. Verranno esaminate solo domande con indicazione età, posti occupati, mansioni espletate e referenze. Offerte Cass. 13678 D UPI.

LAVORANTE sarta perfetta cerca Modelia. Presentarsi martedì piazza Dalmazia 1. 67694 D

MAGLIAIA macchinista e garzona magliaia cercansi. Presentarsi Pascoli 45 (corte). 67587 D

PERSONA colta come governante bambina 3 anni cerco, e per governo casa piccola famiglia. Conoscenza inglese. Tel. 25111 dopo ore 18. 67562 D

RAGAZZA semplice 16 anni cercasi per piccoli lavori ufficio. Cassetta 1870 D UPI.

RISCUOTITORE-trice cercasi con cauzione L. 300.000. Telefonare lunedì dalle 16-17 al 23583. 47233 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Cass. 13690 D. U.P.I.

SIGNORINA praticante ufficio, cognizioni dattilografia, minimo licenza avviamento commerciale, importante azienda commerciale cerca. Offerte dettagliate Cassetta 22924 D UPI.

SIGNORINA paziente per bambini, stabile, cercasi. Valdirivo 40, terzo. 67277 D

SIGNORINA 15-enne praticante ufficio, cercasi. Scrivere Cassetta 12467 D UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco inglese possibilmente francese, disposta trasferirsi Genova, cerca primaria ditta. Cass. 13684 D UPI.

TIPOGRAFO impressore abbia frequentato corsi regolari, cercasi. Indirizzare precisando referenze e stipendio a Cassetta 223344 D U. P. I.

VERNICIATORE e carrozziere auto abilissimi cercansi, paga massima e premio. Offerte con referenze. Cass. 22966 D UPI.

E — RICH. CAMERE E PENS. — L. 25

ALLOGGIO pensione presso piccola famiglia o persona sola non mestierante, cerca signore solo. Offerte Cass. 13663 E UPI.

CAMERA vuota soleggiata eventualmente comodo cucina, cercasi, anticipando annualità. Telefonare 76-54. 47195 E

CAMERA vuota possibilmente centro, cercasi. Cass. 22991 E UPI

MOBILIATA o vuota, comodità acqua, disobbligata, possibilmente centro, cercasi. Cass. 13677 E UPI

STANZA vuota con comodo cucina, liquigas proprio, cercano distinti coniugi pensionati, ottime referenze, eventualmente oltre pagamento custodia quartiere. Offerte Galatti 22, portiere. 67636 E

STANZA vuota, cercano coniugi stranieri con bambino. Anno anticipo. Ind. UPI 67647 E.

STANZA mobiliata o vuota, centro, possibilmene bagno e uso saltuario cucina, I-II piano, cerca signora sola. Ind. UPI 67653 E.

STANZA vuota ingresso libero I-II piano, uso laboratorio, posizione centrale, cercasi. Pittonet, Mazzini 11. 47181 E

STANZA vuota con comodo cucina presso persona anziana, cercano coniugi soli, in cambio lavori ed affitto da combinarsi. Cass. 23014 E, U.P.I.

STANZE 1-2, bagno, telefono, possibilmente indipendenti, cerca distinto commerciante. Cass. 22934 E, U.P.I.

STANZETTA o stanza, bagno, telefono, possibilmente centro, cerca signorina distinta, assente tutto giorno. Telefonare 28256. 47237 E

F — OFF. CAMERE E PENS. — L. 25

ASSENTE giorno affitta matrimoniale spaziosa comodo cucina (casa moderna città), verso prestito 300.000 garantite. Preferibile sposi. Scrivere Cass. 22997 F UPI.

CAMERA per una due donne eventualmente vitto, escluso comodo cucina, affittasi S. Giacomo. Cass. 23003 F UPI.

CAMERA vuota, centro, subaffittasi, miglior offerente, senza comodo cucina. Anno anticipo. Cassetta 22983 F UPI.

CAMERETTA mobiliata affittasi, distinto. Canova 24 p. 13. 47268 F

CAMERETTA uso ufficio acqua corrente telefono, affittasi. S. Nicolò 2, primo. 47288 F

LETTO affittasi compagno stanza. XX Settembre 12, IV, p. 9. 67639 F

LOCALE ufficio centralissimo, primo, cedesi. Telefon. 92782. 47245 F

MATRIMONIALE affittasi, escluso cucina. Rossetti 12-II p. 8. 67712 F

MATRIMONIALE telefono bagno affitt. Ruggero Manna 14 p. 10.

MATRIMONIALE grandissima comodo cucina, ascensore, centralissima, affittasi. Ind. UPI 47298 F

MATRIMONIALE, salottino, cucina, uso bagno, affittasi a coniugi alleati o italiani, presso persona sola, in casa moderna. Telefonare 29627. 67609 F

MATRIMONIALE uso cucina, bagno, telefono, affittasi alleati distinti. Telefonare 91063, ore 14-16. 47208 F

MATRIMONIALE, uso cucina, pranzo, bagno, telefono, affittasi distintissimi senza figli. Telefonare 96013. 47254 F

MATRIMONIALE poco uso cucina affittasi alleati o coniugi distinti. Tel. 93040. 67679 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi possibilmente vitto. Indirizzo UPI 67670 F.

MOBILIATE 2-4 stanze in villa, uso bagno e cucina, garage, telefono, parco, affittansi a coniugi alleati. Telefonare 28668 oppure 93180. 13685 F

SALOTTOLETTO comodo cucina, bagno, telefono, darei distintissima. Tel. 28-066. 67661 F

STANZA indipendente, adatta ufficio o abitazione persona sola, paraggi piazza Scorcola, affittasi. Telefonare 29159 lunedì ore 16-18. 13672 F

VITTO alloggio darebbesi scolara, signorina, paraggi Stazione. Cass. 22953 F UPI.

G — ISTRUZIONE — L. 25

A. A. ISTITUTO Pedagogico Caldwell. Corsi di inglese per bambini e adulti. Metodo Caldwell. Torrebianca 41. 67641 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità, Ricalco. Nuovi corsi: 45 giorni (2500). ICCO, Teatro 1. 67524 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Esami. Traduzioni. Rossini 14, tel. 25218. 67673 G

ATTENZIONE. Scuola di danze classiche, ginnastica ritmica sistema Labor. Iscrizione tutti i giorni dalle 14 alle 15, via Machiavelli 26, I p., destra, tel. 24-757. Bobrinskaja-Ermens-Nadi. 47196 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BASIC English. Sono aperte le inscrizioni ai prossimi corsi di inglese basico. Informazioni: viale XX Settembre 37-I (Rotteri), ore 18.30-20. 67579 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

DIPLOMATA impartisce lezioni scuole elementari, anche domicilio, prezzo modico. Indirizzo UPI 67619 G.

INGLESE lezioni, conversazioni, signora inglese. Telefonare 90758. 67554 G

KOLARIK Giuseppe, scuola di taglio per signora, inizia nuovo corso prossimi giorni. Iscrizioni giornalmente via Bazzoni 9-II. 67707 G

SCUOLA di taglio «La Plurimetrica», direttore prof. L. Ancora, già assistente Accademia sarti di Roma. Avranno inizio corsi collettivi ed individuali da uomo e donna. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi via Carducci 10-II sin. Tel. 5723, Trieste. 23000 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 29492. 47199 G

TAGLIO CIMS. Moderno metodo accelerato, speciali squadre brevettate. Inizio lezioni gratuite, lunedì 17. Viale XX Settembre 9-I, telefono 94128. 67578 G

H — OGGETTI SMARR. RINV. — L. 25

BRACCIALETTO argento smarrito Donadoni, Piccardi, Canova, Foscolo, Rossetti, venerdì. Cisco, Vergerio 12. Compenso adeguato. 67626 H

CANI due, razza dalmata, maschio e femmina, rispondenti Seick ed Ama, mantello arlecchino, smarriti paraggi Chiadino, mancia segnalando numero 90614, via Vignola 9. 67649 H

I — OFF. APPART. BOTT. — L. 25

A. AFFITTASI verso contributo ricostruzione in stabile centrico signorile consegna 1952, quartiere di due stanze altro una stanza accessori. Impresa Tamanini, Lavatoio 5 ore 16-18. 15432 I

AFFITTANZA appartamento signorile cedesi rilevando mobili. Cass. 22951 I UPI.

APPARTAMENTO 4 vani, accessori, frutteto, Roiano, scambiasi uguale o più grande in città. Offerte Cass. 22963 I UPI.

APPARTAMENTO lussuoso centrale, 5 stanze, parzialmente mobiliato, cedesi affittanza migliore offerente. Telefonare 8968, 10-12. 47250 I

APPARTAMENTO via Piccardi, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affitto minimo, scambierei con casetta 2-3 stanze, orto o giardino, periferia. Offerte Cass. 23007 I UPI.

CAMERA cucina, luce acqua, San Giacomo, scambiasi paraggi Piccardi. Tel. 92792. 67690 I

CAMERA cucina scambiasi con 2 camere cucina. Via Flavia 4, mezzanino, Franchi. 47206 I

CAMERE due, cucina, giardino, Servola, scambiasi città centro. Indirizzo UPI 67606 I.

CAMERE 3 cucina orto giardino, arioso, scambio con altro. Cassetta 23023 I UPI.

ICAM camera cucina spazzacucina, soleggiato, scambiasi più grande cooperando spese. Cass. 22955 I UPI.

MAGAZZINO con telefono, paraggi Stazione Centrale, cedesi. Cassetta 13668 I UPI

MAGAZZINO mq. 1100 paraggi Salita Promontorio, affittasi. Telefonare 97484, dalle 10-12. 67599 I

NEGOZI 2 affittansi. Rivolgersi bar via S. Michele 9. 47223 I

PORTINERIA camera cucina, ariosa, vista campagna, scambiasi anche più vani. Pondares 4, latteria. 67625 I

PORTINERIA signorile centro, scambiasi con quartiere almeno 3 vani, buona posizione. Rivolgersi Madonnina 12, panetteria Moro. 67624 I

PORTINERIA elegante scambio con quartiere. Via Giulia 41. 23011 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, giardino, veranda, in villa paraggi Scorcola, scambierei con una stanza in più situato in casa signorile moderna, paraggi Tribunale o S. Andrea, compensando bene differenza. Cass. 22996 I UPI

QUARTIERE stanza cucina centrale, scambiasi con altro vano in più. Tel. 27995. 67635 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, paraggi Hortis, scambiasi più piccolo, stesso rione. Cassetta 22950 I, U.P.I.

QUARTIERE camera cucina, affitto minimo, scambiasi. Via Vigneti 50 (Servola). 67559 I

L — RICH. APPART. BOTT. — L. 25

AFFITTANDO tramite Globale, via Milano 14, tel. 5654, appartamenti vuoti, assicurate ottime combinazioni. 67657 L

APPARTAMENTO o villa periferia Trieste, affitto cerca ufficiale americano. Cass. 22990 L UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze, tutti comfort, possibilmente giardino, anche con parte mobilio, cercano distinti stranieri. Offerte Cassetta 22968 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, ripostiglio, cercasi affitto, disposti corrispondere buon compenso spese. Cass. 13680 L UPI.

APPARTAMENTINO mobiliato, oppure 2 camere letto comodo cucina, oppure stanza singola, cerco. Cass. 12636 L UPI.

ASSOCIAZIONE cerca locali uso ufficio, minimo 3 stanze, solamente centrali. Offerte dettagliate. Cass. 23021 L UPI.

CAMERA cucina cerco, compensando spese fino L. 250.000. Cassetta 22987 L UPI.

MAGAZZINO libero adatto lavoratorio, cerco, anche interno, periferia. Offerte dettagliate Cassetta 23006 L UPI.

MAGAZZINO cerco, anche interno, assumendo eventuali riparazioni. Marinella 6, falegname. 47282 L

OPICINA cerca ottobre ufficiale americano villa 4 camere vuote, cucina, bagno. Telefonare 21170. Inintermediari. 67551 L

QUARTIERE piccolo cercasi affitto. Ind. UPI 67630 L.

M — VENDITE D'OCCAS. — L. 25

BANCHI, porte, controporte, rivestimenti masonite, vendonsi. Bar Italia, piazza Unità, pomeriggio. 67617 M

BANCO falegname, ordigni vendonsi occasione. Corridoni 2-III, sinistra. 67633 M

BAZAR «Polli»: macchine scrivere addizionare, cucire; fotografiche; fisarmoniche, grammofoni; biciclette; materiale elettrico meccanico, motorini; ordigni; orologi, vestiti, pellicce. Bramante 1. 1802 M

BOTTAME media grandezza e pompa per vino vendo. Via Malcanton 10, trattoria. 67642 M

CANE pura razza Rasparie, 6 mesi, vendesi. Visibile alla portineria via Murat 6. 67651 M

CARROZZELLA sport magnifica, come nuova, occasione vendesi. Via Valdirivo 21-V destra. 47209 M

CARROZZELLA doppio uso moderna occasione vendesi. Procureria 6, sartoria Licausi. 67595 M

CARROZZELLA sport seminuova vend. Via Ponziana 5-IV, Comisso. 67643 M

CARROZZELLA sport, moderna, molleggiata, seminuova, 4000. Occasione! Maiolica 13-III. 67705 M

CARROZZINE 6000, 7000, 8000, grandioso assortimento lussuose, due usi, pieghevoli, lettini 5000, altri cromati modelli, culle 1000, automobili, cicli, tricicli, monopattini. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 47137 M

CARROZZINE, prezzi qualità assortimento, migliori nazionali, esclusività rinomate tedesche tutti usi, solamente Mobili «Alabarda», Rossetti 4. 47202 M

DISCHI sinfonici nuovi, occasione vendonsi. Commerciale 15, negozio. 47169 M

DIVISORE per fresa vendesi. Officina Toso, tel. 88-37. 67504 M

FOCOLAIO economico buonissimo stato vendo. Fabio Severo 118. 47266 M

GIUBBETTO pelle scamosciato vendesi occasionissima, sbaglio misura. Coroneo 5-I. 47285 M

MACCHINA Singer rientrante garantita vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 67603 M

MACCHINA da scrivere Everest ottime condizioni, vendesi. Via Picciola 3, interno 8. 67618 M

MACCHINA Singer spola rotonda 35.000, nuove migliori marche con mobili lussuosi; anche solo mobile. Prezzi imbattibili, vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 47276 M

MACCHINA Singer seminuova 26 mila; usate 8000-13.000; lussuose, ratealmente. Scambi, rimodernature. Maiolica 13-III. 67705 M

MACCHINA Singer, cucire, vendesi 10 mila. Solitario 6-II, p. 17. 67697 M

MACCHINA cucire modernissima, mobiletto 40.000, rinomato negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 67674 M

MACCHINA piccola per calze e maglieria vend. Viale Sonnino 27, primo. 67668 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, occasione vend. con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28. 67696 M

MACCHINE cucire nuove spola rotonda su mobiletto 42.000 occasione. Settefontane 2, negozio. 47139 M

PELLICCE bambine 3-9 anni, cappotto ragazzo 11-enne, seminuovi. Scala Bonghi 26, autobus 11. 13665 M

PELLICCE murmel, zampe riccio teste, ratmousqué, volpi. Riparazioni, prezzi imbattibili. Pellicceria Marceglia, Rittmeyer 18. 67566 M

PELLICCE tutti tipi pronte e da farsi, riparazioni pulitura, prezzi gran reclame, vendita rateale. Rossi, Corso 26. 67718 M

RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radioportatili, batteria-corrente, radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: da Radiotecnica, via Fonderia n. 2-II (angolo via Solitario), tel. 93552. 67713 M

RADIO Philips plurionda moderna 12.000 vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 67596 M

RADIO nuove primaria marca 18 mila, vendita rateale. Stanci. Gatteri 47. 67684 M

SCALDABAGNI gas; forno, bollitore, motore elettrico, vendonsi. Officina mecc., Androna Gusion 4. 67593 M

SCALDABAGNO gas Triplex Junker, attaccapanni noce, vendonsi. Franca 16, ultimo. 67638 M

SOPRAMOBILI antichi e tappeti persiani vendonsi. Esclusivamente dalle 14 alle 18, Maria Alberti, Donatello 8, mezzanino. 47294 M

TAPPETO lavorato a mano 250 per 350, 25.000 tratt. Leo 9-I sin., tel. 42259. 67678 M

N — ACQUISTI D'OCCAS. — L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B. tel. 8008. 89 N

AVORI porcellane anche singoli pezzi, cineserie, tavolini con piatto ottone, mobili antichi qualsiasi stile, preferibile Biedermeyer, lampadari prismi compero. Telefonare 8735, Teatro Romano 14. 47119 N

BINOCOLO e stufetta gas cerco. Offerte con prezzo XX Settembre 81, Bartolomei. 67706 N

CARRETTO grande a mano, due ruote, due timonelle, cercasi. Offerte Cass. 22959 N UPI.

CARTONI, carta da macero, bottiglie acquistansi. Di Fusco, Corridoni 9, telefono 90094. 46573 N

DISCHI vari acquisto pagando il massimo. Commerciale 15, telefono 23620. 47170 N

MACCHINA cucire spola rotonda, eventualmente navicella, acquistasi. Pregasi telefonare 95-183. 67704 N

NN — MOBILI E PIANOF. — L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: Mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20%, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 47263 NN

A.A. MOBILI falegnameria Borean, via Udine 28: camere, cucine, pezzi singoli, ai prezzi più bassi. 67598 NN

A. MATRIMONIALE moderna suste, materassi, tutto nuovo, vendo, grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 67607 NN

A. MATRIMONIALI panniforti, massima garanzia, vend. metà prezzo, ratealmente. Ananian 6, angolo Piccardi. 47297 NN

ACQUISTANDO matrimoniali cucine salotti divaniletto attaccapanni risparmierete il 30% anche con vendita rateale: Mobilificio Moderno, via Ginnastica 37 A, angolo Gatteri. Tel. 96930. 47243 NN

ACQUISTATE da Giglietta, Conti 10-12. Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. Visitateci! 29 NN

«ALABARDA», Mobili, Rossetti 4: assortimento, prezzi, qualità: matrimoniali, cucine, tinelli rustici, salottiletto, attaccapanni, mobiletto, combinati, armadi guardaroba, scrivanie, librerie, sediame, materassi, brande, reti, lettini, culle, carrozzine, migliori nazionali-germaniche. 47202 NN

APPROFITTATE: matrimoniali porte piene L. 220.000 vendonsi 90 mila, altre assortimento metà prezzo. Mobilificio Biecher, via Istria 27. Attenzione: dirimpetto caserma. 67430 NN

ARMADI guardaroba 13.000; tre porte 24.000, attaccapanni 6000, divaniletto 12.000, poltroneletto 18 mila, letti stipo 15.000; assortimento sedie 850, materassi 3000, lettini 5000, 8000, 9000; culle 1000; cucine 60.000; salottiletto 55.000; matrimoniali 85.000; tinelli 95.000. Tarabochia 6. 47137 NN

ARMADIO o libreria Biedermeyer Impero cerco. Cass. 13673 NN UPI

ARMADIO, psiche e radio, vend. lunedì causa partenza. Orlandini 56, porta 6. 67661 NN

ARREDAMENTO ufficio vendesi occasione, anche singoli pezzi. Telefono 29220. 67650 NN

ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN

CAMERA completa cucina, salotto, vendesi causa partenza USA. Fragiacomo Adriano, piazza Libertà 9, Silos, stanza 306. 67656 NN

CAMERE 70.000, cucine 55.000, armadi, mobili singoli, facilitazioni. Molinovento 33. 47229 NN

CREDENZA stipo due quadri in buonissimo stato vend. Indirizzo UPI 47279 NN.

CUCINA moderna nuova solida vendo vera occasione. Molinovento 44, pianoterra. 67607 NN

CUCINE modelli extra grandiose, altre vend. occasione. Crispi 51, falegnameria. 47104 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN

LAMPADARIO cristallo moderno salone, mobili lusso diversi e studio. Telefonare 96635. 67691 NN

LAVABO marmo specchio accessori occasione vend. S. Nicolò 2, primo. 47289 NN

LETTO materasso specchio cristallo cornice antica vend. XX Settembre 57-I, destra. 67665 NN

MATRIMONIALE ordinata, lavorazione finemente accurata, vendesi grande occasione, anche ratealmente. Via Scalinata 3, falegname. 47115 NN

MATRIMONIALE vendesi. Via Ponzianino 15, pianoterra, destra. 67637 NN

MATRIMONIALE 4 porte vendesi, rarissima occasione. Via Giulia 100, falegname. 67701 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi occasionissima. Bazzoni 5, falegname. 67557 NN

MATRIMONIALE chiara, usata, vendesi. Via Nordio 6-II, sin. 47166 NN

MATRIMONIALE 4 porte vendesi occasione. Via Gatteri 54 p. 8. 47278 NN

MATRIMONIALE panniforti noce, cucina completa usata, occasione. Maurizio 11, interno, falegname. 67683 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, salotti, divaniletto, ecc. Vasto assortimento, merce ottima, prezzi convenienti, massime facilitazioni. Polli, D'Annunzio 26. 1802 NN

MATRIMONIALI cucine librerie bar divaniletto, prezzi ridotti. Pascoli 26, dirimpetto Istituto. 67590 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi occasione. Via Carducci 32, secondo. 10 NN

PIANINO germanico, studio, vendesi occasione. Via Udine 18, p. 9. 47270 NN

PIANINO perfetto piastra germanica vend. S. Vito 6. 67676 NN

PIANINO perfettissimo stato vendesi. Eremo 1-III, sin. (angolo Piccardi). 47273 NN

PIANINO studio vend. 35.000. Donadoni 10 p. 20. 67703 NN

PIANO coda vendesi occasione. Telefonare 95629. 67612 NN

PIANO mezza coda studio vendo qualunque prezzo, mattinata. Mosetti, Chiadino 22. 67711 NN

PIANOFORTE Mignon, meccanica inglese, vendo occasione. Strada di Guardiella 36. 47296 NN

PIANOFORTI verticali per estero acquistansi pagando bene. Scrivere Cass. 23019 NN UPI.

SALOTTO piccolo usato vendesi. Telefonare 92994. 67655 NN

STANZA un letto, otto pezzi, 20 mila. Tor San Piero 28-IV (Roiano) 67616 NN

STANZA 2 letti chiara, moderna, con suste metalliche, altro letto, vend. occas. Tel. 91-114. 47262 NN

STANZA pranzo olandese palissandro marmi rosa cristalli tavola estensibile 12 persone, totale 10 pezzi 50 mila. Tel. 91-243. 47253 NN

O — COMMERCIALI — L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, tel. 29445. 651 O

COMPRESSORE Ingersoll 8×8,10 Mot. 25 HP., scambiamo con gruppo più potente compensando. Offerte Cave Sistiana, P. Unità 7, Trieste. 47152 O

P — RAPPR. PIAZZISTI — L. 25

AGENZIA regionale industria internazionale macchinari negozi, cerca collaboratori introdotti aziende alimentazione similari. Offerte Cass. 13667 P UPI.

ARTICOLO facile smercio cercansi elementi introdotti negozianti, buon guadagno. Scrivere Cassetta 22992 P UPI.

PRODUTTORE veramente capace collocamento vini liquori esteri nazionali, cercasi. Buona retribuzione. Pregasi indicare lavoro attuale e precedente, categorie commerciali visitate, referenze e pretese. Offerte Cass. 13679 P UPI.

Q — AUTO MOTO CICLI — L. 40

A.A.A. ISO Isomoto eccezionale sconto autunnale fino 20.000 lire. Approfittate. Tecnaiso, Valdirivo 14, tel. 28-366. 47291 Q

A. MOTO 500 motocarrozzino 500 vend. occasione. Garage via Boccaccio. 47189 Q

ALFA-Romeo fuori serie vendesi o scambiasi con quartiere comfort moderni. Tel. 95251. 23016 Q

APRILIA 1500, chilometri 34.000, magnifiche condizioni, vendesi. Autorimessa Largo Panfili 1. 67610 Q

ARDEA ottime condizioni vendesi esclusi intermediari. Telefonare 91035 dalle 13.30 alle 16.30 e dopo le 21. 67569 Q

ARDEA II perfetta privato vende a privato. Boccaccio 27. 47274 Q

ARDEA, Aprilia, Topolino a buon mercato. Lazzaretto Vecchio 12. 67710 Q

AUTO, moto e cicli. Autorimessa cerca socio causa malattia. Razzieri, Donadoni 20 tel. 7070. 47283 Q

BALILLA 4 marce 4 porte circolante vende privato. Tel. 95719. 67698 Q

BALILLA ottimo stato vendesi. Garage Sessa, Severo 96, telefono 29241. 47149 Q

BALILLA camioncino 4 marce vendo scambio con Topolino vettura. S. Giovanni Sup. 946, alimentari. 67585 Q

BALILLA 3 marce efficientissima, 60.000 km., vend. Pasticceria Flaiban, via Carducci 14. 67644 Q

BENELLI 250 sport vendesi occasione 180.000. Via Roiano 7. 67700 Q

BIANCHI 1500 cabriolet, berlina interno pelle, vernice grigia, sei gomme nuove, carburatore Weber, unico proprietario, vendesi anche ratealmente oppure noleggiasi mensilmente oppure scambio Topolino. Telef. 92033. 67621 Q

BICICLETTA donna vendesi occasione. Via Piccardi 28, II piano, destra. 67693 Q

BICICLETTE donna uomo 8000, altra corsa seminuova. Zovenzoni 4, interno. 47280 Q

BICICLETTE uomo donna vend. Baba, via S. Caterina 7, domenica, 10-13. 67620 Q

CARROZZINO Vespa nuovo vend. occas. S. Pellico 10 p. 14. 67682 Q

FIAT 1500 efficientissima occasione vend. Via Procureria 6, sartoria Licausi. 67594 Q

FIAT 1100 musone, buone condizioni, vend. Garage Sanzin, via dell'Istria 159. 67605 Q

FURGONCINO 500 BL occasione vend. Sonnino 79. 67640 Q

GILERA 125, testa Velox, completa di accessori e ricambi, vendesi lire 200.000. Belli, via Petronio 19. 67608 Q

GUZZI 500 telescopio ant e post. 15.000 km. vend. occasione. Telefono 93967. 67604 Q

GUZZI carrozzino biposto vend. Strada di Fiume 8. 67632 Q

ISO, Lambretta C, ottimo stato, vend. Posteggio Vidali 6. 47272 Q

LAMBRETTA C vendo, 3000 km., seminuova. S. Francesco 9, corte, Radio. 47231 Q

LAMBRETTA C seminuova. Domenica lunedì, dalle 10-12, Rosin, via Maiolica 6-III. 47201 Q

LAMBRETTA B ottimo stato vendesi. Garage Excelsior, Galilei, 9-12. 47245 Q

LAMBRETTA carenata e Vespa come nuove, visibili lunedì Gambini 55 A. 67659 Q

LANCIA Aprilia vendesi migliore offerente, tratt. Brochetta, S. Giovanni, Suklau. 67664 Q

MATCHLESS vendesi. Garage Galassi, piazza Hortis, Aldo. 67671 Q

MILLE-500 efficientissima vendesi miglior offerente. Autorimessa Raci, via Gambini, pomeriggio. 67667 Q

MOTO Norton efficientissima vendesi via S. Sergio 9, telefonare 93-532. 67663 Q

MOTOCARRO Gilera 600 scambiasi con moto 500 efficiente. Autorimessa Pondares 7. 67646 Q

MOTOCARRO Guzzi U sport ql. 10 perfette condizioni, vend. Cumano 9, tel. 94588, 17.30-18.30. 67501 Q

MOTOCARROZZETTA Norton 500 regolarissima vendo occasione lire 160.000. Via Udine 55, officina, dalle 8-12. 67575 Q

MOTOCARROZZINO BSA ottimo stato vendesi mattinata. Via Rivalto 2. 67654 Q

MOTOCARROZZINO BMW rimesso nuovo, vendesi occasione. Meccanico via Formica 28, Gorizia. 1874 Q

MOTOCARROZZINO Gilera vend. Via S. Marco 17, corte. 47287 Q

MOTOLEGGERA Ducati 60 perfetta completa 100.000. Ireneo 8, magazzino, feriali. 47217 Q

MOTOM 48 cc. insuperabile, economico. Stazione Servizio, Agenzia vendita, «La Scootertecnica», Raffineria 2. 47260 Q

MOTOCARRO 175 portata ql. 3; MOTOSCOOTER MV seminuovo, vendesi prezzo e condizioni ottime. Tel. da lunedì 95989. 47204 Q

motocarrozzino Excelsior 750! tornio buonissimo stato, occasione. Via Revoltella 10-12, ore 8-12. 67592 Q

OPEL Kadet radio gommata nuovo vend.; Vespa cc. 125 accessori vend. Telefonare 24427. 47269 Q

PUCH 125 recente ottimo stato vendo lunedì, Ugo Polonio 3. 67611 Q

TOPOLINO BL perfetto stato vendesi. Garage Ernesto, via Ghirlandaio. 13666 Q

TOPOLINO BL vendesi. Garage S. Giacomo, via di Rivalto 5. 67560 Q

TOPOLINO BL completamente messo a nuovo, efficientissimo, vendesi. Telefonare 96105. 47220 Q

TOPOLINO BL 1947 condizioni generali ottime vend. Sonnino 79. 67640 Q

VESPA ottimo stato vend. Via Luciani 11-IV. 47224 Q

VESPA cambiasi con motocarrozzino o moto. Telefonare mattinata al 25092. 47190 Q

VESPA seminuova vendesi. Flego, Settefontane 11. 67628 Q

VESPA 1951 arrivo settimana vendesi, Telefonar, 92179. 67672 Q

500-C seminuova vende privato. Via Boccaccio 27. 67695 Q

VESPA 1950 come nuova vendesi mattinata. Via Roma 19, cartoleria. 67662 Q

1500-B giardinetta uso promiscuo ottime condizioni vend. mattinata. Via Fabbri, garage. 67615 Q

R — CAP. SOC. CESS. AZ. — L. 50

A. AFFARONE, macelleria, salumeria, posizione splendida, nuova da ultimare, latteria caffè avviatissima, licenza alcoolici superalcoolici, bar diversi, trattorie, spacci, botteghini, magazzini, negozio alimentari, abbigliamento, calzature, salone signora, vendo. San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 47259 R

ATTREZZATO laboratorio adatto qualsiasi ramo confezioni, vasta clientela, completo di macchinario, cedesi. Scrivere Cass. 13687 R U. P. I.

COLLABORATORE attivo apporti 1.250.000, cerca industria edile. Cass. 22994 R UPI.

COMBINAZIONE cercasi o cedesi licenza importazione esportazione con magazzino punto franco. Cassetta 13682 R UPI.

IMPIEGATO ruolo abbisogna 200 mila. Forte interesse. Cass. 22983 R, U.P.I.

IMPRESA con terreno e progetto approvato cercasi costruzione otto appartamenti Piano Aldisio. Offerte Cass. 22967 R UPI.

LATTERIA oppure qualsiasi altro negozio, compero. Cass. 22975 R, U.P.I.

MAGAZZINO interno cedesi. Rivolgersi via Foscolo 3, trattoria. 47228 R

MAGAZZINO centro Monfalcone, attrezzato, avviato attività artigiana detersivi redditizia, cedesi occasione. Telef. 8609 Trieste. 67614 R

MAGAZZINO vini ingrosso, inventario, cedesi miglior offerente. Via Apiari 17, dopo ore 16. 0047005 R

NEGOZIETTO calzature in piano centro vendesi L. 600.000. Ottima clientela, enti statali. Vive bene una famiglia. Cass. 22956 R UPI.

NEGOZIO manifatture mercerie periferia avviato con merce cedesi urgente altri impegni. Offerte Cass. 1878 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento centrale cerca socio capitale pratico ramo. Offerte Cass. 23024 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento affittasi. Telefonare lunedì 29457, Sardelli. 47205 R

NEGOZIO calzature centro Udine vendo. Cass. 22978 R UPI.

OFFICINA meccanica cerca soci con capitale. Cass. 22993 R UPI.

OTTIMO affare vendo Udine provincia fornace laterizi inattiva, tipo Hofmann, abbondante materia prima, 6.500.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 6034 R

PARASTATALE prenderebbe in consegna negozio manifatture, cartoleria. Cass. 23020 R UPI.

PERITO chimico, con capitale, desidera collaborare in piccola azienda. Scrivere Cass. 13661 R UPI.

S — CASE VILLE TERRENI — L. 50

A. APPARTAMENTI due, tre e quattro stanze, bagno, calefazione, poggiolo, vendonsi casa costruenda S. Vito, Facilitazioni Aldisio. Da lunedì Amministrazione Stabili, Largo Barriera Vecchia 16, orario 16-18. 47265 S

A. QUARTIERINI via Commerciale, 1-2 stanze cucinetta tinello, 1.500.000-2.000.000; villette Opicina 2 stanze ricchi accessori tutto nuovo abitabile corrente mese, vendonsi. Rivolgersi Commerciale 143 tel. 8776. 47298 S

ABITAZIONI condominio 4 vani, accessori, bagno installato, vendonsi 1.250.000, 1.500.000. Domenico, Bar Russian. 67681 S

ALDISIO, appartamenti lussuosi da 2-4 stanze accessori, viale Sanzio, da 2.500.000-4.200.000. Prenotazioni, Alabarda, S. Spiridione 6. 47284 S

APPARTAMENTI in condominio occupati 3 stanze, cucina, giardino, posizione vista mare, vendonsi a Roiano. Telefonare giornalmente dalle 18 alle 20 al n. 96350. 47271 S

APPARTAMENTI condominio liberi piccoli vendonsi affittansi lunedì. Spiridione 8, bar. 67716 S

APPARTAMENTO 4 camere, comfort moderni, occupato, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Telefonare 26581, dalle 15 alle 18. 47194 S

APPARTAMENTO centrico, comodità moderne, ascensore, acquistasi. Dettagliare. Cass. 22915 S U. P. I.

APPARTAMENTO condominio libero, case vecchie, cercansi. Cassetta 22986 S UPI.

APPARTAMENTO occupato due stanze, cucina, vend. 230.000. Rivolgersi Donota 1. 47292 S

APPARTAMENTO 4-6 stanze ascensore acquisto libero oppure occupato, scambiando analogo affitto bloccato, compenso spese. Cass. 23022 S UPI.

CASETTA con 4000 mq. orto, viti, alberi fruttiferi, vendesi, liberi immediatamente (terreno irrigato). Pino Furlan, Ronchi. 3244 S

CASETTA 4 vani, 10.000 m. terreno, vend. Monti, Muggia S. Brigida 614, Glavina. 67623 S

CASETTE con giardino alloggi liberi e terreni da costruzione vend. Via Pagliaricci 8. 67600 S

CONDOMINI, terreni città e fuori disponiamo. Globale, via Milano n. 14. 67657 S

CONDOMINIO bello 3-4 stanze cerco cedendo condominio Perugino, due stanze, calefazione, bagno installato più compenso. Cassetta 13681 S UPI.

CONDOMINIO 2-3 stanze, oppure automobile acquisterei, pagamento con terreno costruzione villini vista panoramica, pressi nuova Università. Cass. 22961 S UPI.

CONDOMINIO centro 10 vani, secondo piano, vendesi occupato. Telefonare 93874. 67699 S

CONDOMINIO libero vendesi, 2 camere cucina accessori. Ore 10-16. Trattoria Cavana, tra i Rivi 4, Carlo. 67702 S

FONDO prativo confinante Tarvisiana vicinanza Monte Spaccato, frequentatissimo gitanti, adatto costruzione ristorante albergo, vend. Cass. 13692 S UPI.

FONDO Pendice Scoglietto, altro Crispi alta con deposito livello stradale, appartamento, villa 6 stanze, vendesi cambio 4 stanze centrale. Cass. 13689 S UPI.

QUARTIERI condominio occupati, prezzi convenienti, vend. lunedì. Universal, Parini 15. 47264 S

STABILE circa 4 milioni acquistasi, eventualmente fondo posizione commerciale. Cass. 22962 S UPI.

STABILE per impiego capitale cerca privato. Pago contanti. Cassetta 22981 S UPI.

TENUTE agricole, case varie, terreno costruzione alcuni appezzamenti 350 metri, posizione splendida, vend. Virgili, Rossetti 14. 67714 S

TERRENO centralissimo Viale per casa 12 piani, vendesi. Facilitazioni pagamento. Altro per villa. Cass. 22980 S UPI.

TERRENO vendesi a Zaule. Rivolgersi via Stampa 5-IV, p. 14. 67503 S

VILLA 3 quartieri uno libero 4 stanze accessori giardino, eventualmente condominio. Offerte Cass. 22943 S UPI.

VILLA Barcola, stabili, fondo 5000 metri, vend. occas. Gaspero Weis, Mazzini 9, primo. 67669 S

U — MATRIMONIALI — L. 50

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.

MATRIMONI tratto privatamente. Ottime combinazioni italiane estere. Assoluta riservatezza, serietà. Corrispondenza chiusa. Signora Gentini, Casella postale 44, Napoli. 5998 U

OPERAIO 29 anni con quartiere sposerebbe signorina oppure vedova. Cass. 13675 U UPI.

VEDOVO 38-enne distinto, privo conoscenze, relazionerebbe con vedova, signorina, buona famiglia, scopo matrimonio. Cass. 23012 U, U. P. I.

V — DIVERSI — L. 50

CHIROMANTE scientifica riceve dalle 10.30-12 e 15-19.30. Consultatela. Corso 31-III. 67591 V

GRAFOLOGIA chiromanzia su basi scientifiche. Elisa Grego, Boccaccio 7-II. 67629 V

MILENA, chiromanzia, radiestesia (foto). Mattino 16-20. Crispi 15, ultimo. 67709 V